

VERBALE DELLA SEDUTA ORDINARIA DEL CONSIGLIO COMUNALE DI LOCARNO
DEL 13 SETTEMBRE 2021

Presidenza: CAMPONOVO Rosanna,

Vicepresidenza: BELGERI Mauro,

Scrutatori: CERINI Karin, SCAFFETTA Mattia,

Presenti: AKAI Alberto, ALBI Francesco (a partire dalla trattanda 4, MM 3), ANGELINI PIVA Barbara, ANTOGNINI Franca, ANTUNOVIC Marko, BAERISWYL Bruno, BALLANTI Mariana, BARZAGHINI Andrea, BELTRAME Simone, BERETTA Giulia Maria, BOSSHARDT Marco, CAMPONOVO Valérie, CAVALLI Gianfranco, CAVALLI Mauro, GENAZZI Gionata, GHIELMETTI Martina, GUERRA Gianni, JEGEN Luca (a partire dalla trattanda 4, MM 2), KITANOVA Viktoria, LAPPE Stefano, MALINOV Aleksandar (a partire dalla trattanda 2), MELLINI Piergiorgio (a partire dalla trattanda 2), MERLINI Simone, MILETO Sheila, MONOTTI Giovanni, PIDÒ Kevin, RENZETTI Luca, SANTONI Maila, SILACCI Mauro, SIRICA Fabrizio, VETTERLI Gianbeato, ZENONI Roberto.

Assenti scusati: BIANCHETTI Orlando, CALDARA Omar, GIACOMETTI Martina, MACHADO-ZORRILLA Francesca.

Membri del Municipio presenti: Alain SCHERRER, Sindaco
Giuseppe COTTI, Vicesindaco
Bruno BUZZINI, Davide GIOVANNACCI, Nancy LUNGHI, Nicola PINI, Pierluigi Zanchi, municipali.

Alla presenza di 32 consiglieri comunali alle ore **20:20** la **Presidente** dichiara aperta l'odierna seduta del Consiglio comunale presso il Salone multiuso del Palexpo FEVI.

La **Presidente**, prima di passare all'ordine del giorno invita a un momento di raccoglimento per i recenti decessi del signor Alvaro Mellini, consigliere comunale dal 1976 al 1988, e del signor Pietro Ruggeri, municipale di Locarno dal 1968 al 1988.

La **Presidente** informa pure che, a seguito della richiesta della Commissione della gestione, il Municipio, con risoluzione municipale 780 del 31 agosto 2021, ha deciso di ritirare il messaggio municipale numero 120.

La **Presidente** comunica che, se non vi sono obiezioni, la presente seduta avrà luogo con il seguente **ordine del giorno:**

1. dichiarazione di fedeltà alla Costituzione di due neoeletti consiglieri comunali e consegna delle credenziali;
2. modifica (revoca precedenti nomine e nuove nomine) dei delegati e dei subentranti del Comune presso il Consorzio pulizia delle rive e dello specchio d'acqua del Lago Verbano;

3. approvazione dei tre verbali delle sedute del Consiglio comunale rispettivamente del 15 marzo 2021, 29 marzo 2021 e 17 maggio 2021;
4. esame e delibera sui seguenti Messaggi Municipali:
 - M.M. no. 2** concernente alcune domande di naturalizzazione;
 - M.M. no. 3** concernente i conti consuntivi del Comune e dell’Azienda acqua potabile della Città di Locarno per l’anno 2020;
 - M.M. no. 4** concernente la ratifica della composizione del Consiglio Direttivo dell’Ente Autonomo Istituto per anziani San Carlo;
 - M.M. no. 135** riguardante la richiesta di un credito quadro complessivo di fr. 5'102'000.-- per l’acquisto dei veicoli destinati ai vari servizi dell’Amministrazione comunale per gli anni 2021 – 2026;
 - M.M. no. 138** concernente la concessione di un credito di CHF 2'510'000.-- per la realizzazione delle misure PALoc2 TL2.3 + TP1-T5 e PALoc3 TP4.2.2 - Messa in sicurezza e riqualifica asse ciclabile Lungolago G. Motta – Via Bramantino – Via alla Morettina, riorganizzazione dei servizi nel settore Locarno-Ascona-Losone - misure infrastrutturali per potenziamento rete urbana su gomma e nuove fermate e di un credito di CHF 400'000.—per i lavori di rinnovo e di potenziamento alla rete di distribuzione dell’acqua potabile.
5. interpellanze e presentazione mozioni.

ENTRATA IN CARICA DI DUE CONSIGLIERI COMUNALI

Preso atto che, previa le rispettive dichiarazioni di fedeltà e consegna delle credenziali, sono entrati in carica i due neoeletti consiglieri comunali Piergiorgio Mellini e Aleksandar Malinov.

totale CC ora presenti: 34

MODIFICA DELEGATI E SUBENTRANTI NEL CONSORZIO CPLV

Il Consiglio comunale, all’unanimità, su proposta dei capi gruppo ha revocato le precedenti nomine decise nella seduta del 17 maggio 2021 dei 4 delegati e dei 4 subentranti del Comune presso il Consorzio pulizia delle rive e dello specchio d’acqua del Lago Verbano, sostituendoli con i seguenti unici delegato e subentrante così nominati:

Consorzio pulizia delle rive e dello specchio d’acqua del Lago Verbano

Delegato (1): *Annamaria Ferriroli (proposta da PLR)*

Subentrante (1): *Giuseppe Abbatiello (proposto da Per Locarno)*

APPROVAZIONE ULTIMI VERBALI

La signora **Presidente** constata che non ci sono interventi, per cui mette in votazione con relativo esito indicato di quanto segue:

- verbale della seduta del 15 marzo 2021, approvato con 20 voti favorevoli, 0 voti contrari e 14 astenuti, alla presenza di 34 consiglieri comunali;
- verbale della seduta del 29 marzo 2021, approvato con 18 voti favorevoli, 0 voti contrari e 16 astenuti, alla presenza di 34 consiglieri comunali;
- verbale della seduta del 17 maggio 2021, approvato con 31 voti favorevoli, 0 voti contrari e 3 astenuti, alla presenza di 34 consiglieri comunali.

Verbale della risoluzioni approvato all'unanimità.

NATURALIZZAZIONI (concessione attinenza comunale)

M.M. no. 2 del 13 maggio 2021 concernente alcune domande di naturalizzazione.

Rapporto della Commissione della Legislazione del 21 giugno 2021 sul MM no. 2 concernente alcune domande di naturalizzazione.

La signora **Presidente** apre la discussione.

Arriva il Consigliere comunale Jegen Luca, i Consiglieri comunali ora presenti sono quindi 35.

Non essendoci interventi la signora **Presidente** mette in votazione la concessione dell'attinenza comunale riguardante le/i seguenti candidate/i:

Il Consiglio comunale ha accordato l'attinenza comunale a 7 candidati/e.*

(*i seguenti dati personali dei candidati vengono indicati soltanto nel verbale ufficiale depositato presso il Segretariato del Consiglio comunale e nella pubblicazione delle risoluzioni affissa all'albo comunale: nome/i, cognome/i, cittadinanza/e, ev. figli, dettagli delle votazioni).

Verbale delle risoluzioni approvato all'unanimità.

Arriva in seduta il Consigliere comunale Francesco Albi, i Consiglieri comunali ora presenti sono quindi 36.

CONSUNTIVI 2020

Informazione preliminare della Presidente sull'esito delle procedure ricorsuali sui preventivi 2019 e 2020 e sui consuntivi 2018 e 2019:

Considerati i ricorsi presentati al Consiglio di Stato contro delle risoluzioni adottate dal Consiglio comunale concernenti i preventivi 2019 e 2020 e i consuntivi 2018 e 2019, questo legislativo viene ora informato sull'esito delle relative procedure sfociato con le recenti emissioni di 5 decisioni del Consiglio di Stato, e meglio come segue:

Sui Consuntivi 2018

Il ricorso Mellini-Sirica-Beretta Piccoli, "manutenzione strade" e "manutenzione stabili": è stato respinto;

Il ricorso Mellini-Sirica, addebito ammortamenti Autosilo Largo Zorzi, è stato accolto;

sui Consuntivi 2019

Il ricorso Mellini sui consuntivi 2019, è stato solo parzialmente accolto;

sui Preventivi 2019

Il ricorso Mellini-Sirica, addebito ammortamenti Autosilo Largo Zorzi, è stato accolto;

sui Preventivi 2020

Il ricorso Mellini-Sirica-Beretta Piccoli, addebito ammortamenti Autosilo Largo Zorzi, "manutenzione strade" e "manutenzione stabili", è stato solo parzialmente accolto.

La conseguenza pratica di queste 5 decisioni consisterà nell'effettuare la seguente operazione contabile:

l'importo dell'ammortamento dell'autosilo Largo Zorzi relativo agli anni 2018, 2019, 2020 e 2021 sarà inserito al centro costo 104 nei consuntivi 2021.

A seguito di ciò il Municipio ha già adottato la seguente risoluzione n. 589 del 20.07.2021:

“Si risolve di procedere (a consuntivo 2021) con la registrazione dell'ammortamento dell'Autosilo Largo Zorzi per gli anni 2018-2021, applicando le aliquote di ammortamento fissate per i beni amministrativi, per un totale quindi di CHF 2'355'000.-.”

M.M. no. 3 accompagnante i conti consuntivi del Comune e dell'Azienda acqua potabile di Locarno per l'anno 2020.**Rapporto del 30 agosto 2021 della Commissione della Gestione sul M.M. no. 3 accompagnante i conti consuntivi del Comune e dell'Azienda acqua potabile di Locarno per l'anno 2020.**

La signora **Presidente** apre la discussione.

Interviene il relatore della Commissione della gestione, signor **Luca Renzetti**:

“Intervengo quale co-relatore del rapporto sul Messaggio municipale n°3, conti consuntivi 2020 del comune e della azienda dell'acqua potabile della città.

Prima di passare ai numeri, che sono la parte principale del consuntivo e alla quale dedicherà ampio spazio il collega Beltrame, che tengo a ringraziare per il lavoro svolto nella redazione di questo rapporto, è mia intenzione affrontare brevemente il quadro socio-economico nel quale ci siamo trovati durante lo scorso anno, e in cui ci troviamo tutt'ora, a Locarno e nella svizzera intera. So che si è già dibattuto ampiamente riguardo la pandemia dovuta al COVID-19, ma quando si parla dei conti del comune, in un anno dove tutte le categorie sono state confrontate con dei cambiamenti epocali nella gestione delle proprie risorse e hanno dovuto reinventare cosa significa “fare azienda”, risulta impossibile fare astrazione dal tema.

Il 2020 ci ha fatto vivere situazioni che la mia generazione ha avuto la fortuna di non provare mai sulla propria pelle. La chiusura di tutto quanto non fosse di prima necessità, dal mese di marzo in avanti, con qualche “prova di normalità” durante l'estate non ha avuto effetto solo sull'economia privata, bensì anche su quella pubblica. A tutti i livelli abbiamo visto intervenire sui conti pubblici la situazione sanitaria straordinaria. Ristoranti, negozi, teatri, aziende, consorzi, associazioni, società sportive e tante, tantissime altre attività, che si sono completamente fermate. Era impossibile pensare che queste chiusure non avessero effetti sull'economia comunale. Il più lampante è stato sicuramente il gettito, che, anche se si tratta ancora di una previsione, avrà una diminuzione di ca. il 20% sulle persone giuridiche e il 7.5% su quelle fisiche, ma oltre a questo dato, forse uno dei più lampanti, molte altre voci dei ricavi hanno subito un duro colpo. Basti pensare ad autosili e parchimetri, praticamente inutilizzati per mesi e di riflesso anche tutti gli incassi dalle varie multe sul suolo comunale. Passando poi l'occupazione del palazzetto FEVI e delle altre strutture comunali con i relativi affitti, molto meno occupate nell'anno appena concluso e con un conseguente drastico calo delle entrate. Anche diverse tasse legate alla ristorazione, penso ad esempio a quelle per l'occupazione del suolo pubblico o quelle legate ai rifiuti hanno avuto una forte diminuzione confronto a quanto preventivato nel 2019, ma anche altre tasse, come quelle legate ai precetti esecutivi, che hanno avuto una forte flessione a causa di ordinanze entrate in vigore proprio in relazione alla situazione pandemica. Tutti questi esempi sono un segno indiscutibile di quanto abbia inciso la pandemia sui conti del comune. Tutte queste e altre voci hanno portato così ad una minor entrata di ca. 5 mio di Franchi nel 2020 confronto a quanto preventivato l'anno precedente.

Per quanto riguarda l'aumento dei costi, dove si parla di quasi 2.5 milioni, la “mano” della pandemia è, anche se in maniera meno marcata, presente. Basti pensare all'aumento dei costi legati al deficit del Centro Balneare, a cui la città di Locarno, come da convenzione con i comuni, deve sempre rispondere in modo importante oppure ai costi legati al personale straordinario necessario durante i mesi estivi, l'unica vera finestra di “normalità” dell'anno dove il turismo tra i mesi di giugno e agosto è addirittura aumentato nel Locarnese, toccando un +13% confrontato all'anno precedente, pre-pandemia. Chiaramente solo un lampo di luce in un anno complicato per il settore turistico ticinese e non solo.

Altri costi supplementari invece non sono strettamente legati a questo periodo storico, basti pensare ai rendiconti dell'ARP (o ex-tutoria se preferite) che visti i numerosi arretrati (ca. 1200 casi), ha

dovuto appellarsi ad un mandato esterno per riuscire a evadere parte dei casi con maggior celerità. O altri costi dovuti a perizie e studi esterni non preventivati, come quelli per la vertenza Park hotel Delta, la revisione di PR del piano di Magadino o i vari studi per i progetti PALoc.

Queste ultime voci per sottolineare che, sì questo importante deficit è condizionato dall'avvento del COVID-19, ma non è sicuramente tutta colpa del virus. Per stessa ammissione del capo dicastero Davide Giovannacci e del responsabile delle finanze Gabriele Filippini, che ringrazio della loro disponibilità negli incontri avuti, il comune ha comunque un deficit strutturale di ca. 1 mio di Franchi, indipendentemente dalla pandemia. Per questo motivo la città deve comunque prestare particolare attenzione alle finanze pubbliche, sia nei prossimi messaggi che verranno licenziati, ponendo un occhio di riguardo a quelle che sono le priorità e quello che invece può attendere, e in particolare modo bisognerà chinarsi con grande scrupolo sui preventivi che verranno presentati fra qualche mese. In questo senso, la commissione della gestione ha già discusso con il municipio per poter interagire in modo costruttivo e poter davvero analizzare i conti preventivi con la massima attenzione.

Come nella vita di tutti i giorni, anche le finanze comunali ed il comune stesso bisogna mettere in conto che probabilmente dovremo convivere con il virus per diverso tempo e quindi se per il 2020, e parzialmente per il 2021, possiamo capire che sia necessario un periodo di assestamento, dal 2022 bisognerà avere trovato le giuste contromisure per ritrovare il pareggio di bilancio nelle casse del comune e per convivere con questa situazione che, ogni giorno che passa, sembra essere sempre meno straordinaria e sempre più ordinaria.

Concludo con una considerazione a titolo personale. Credo che al momento attuale alcuni riversamenti sull'asse comune-cantone vadano per lo meno ridiscusse. Una su tutti la tassa sull'utile immobiliare (o TUI). Infatti nella manovra finanziaria cantonale del 2016 si prevedeva una contrazione di questa tassa e se questa contrazione ci fosse stata, i comuni avrebbero dovuto prevedere addirittura ad altre compensazioni verso il cantone. Mi risulta però che la situazione sia diametralmente opposta, con un aumento degli incassi derivanti dalla TUI e un mercato immobiliare in forte fermento nonostante la pandemia. Nel messaggio del CdS non era stato detto nulla se questi introiti fossero aumentati. È possibile un riversamento dal cantone al comune forse? Non lo so, ma credo che varrebbe la pena almeno tentare di discuterne.

Infine mi auguro che la situazione eccezionale con cui siamo confrontati, sia un incentivo in più per tutti a lavorare all'unisono per il nostro territorio e soprattutto per i nostri cittadini.

Visto quanto esposto sopra, a nome della commissione della gestione e a nome del gruppo PLR, propongo di approvare il messaggio municipale così come presentato. Grazie dell'attenzione."

Interviene il signor **Simone Beltrame**:

"Intervengo a nome del mio gruppo e quale co-relatore del rapporto della commissione della gestione.

Avantutto ringrazio gli autori, nelle persone di Gabriele Filippini e Davide Giovannacci per aver stilato il presente documento. Li ringrazio altresì per aver presentato il messaggio innanzi alla commissione in modo dettagliato e puntiglioso. Ringrazio infine il co-relatore Renzetti e tutti i membri della Commissione della Gestione per il lavoro svolto e la collaborazione dimostrata.

Come si evince dagli atti in vostro possesso, purtroppo la pandemia da COVID-19 ha avuto gravi strascichi sia per quanto riguarda l'aspetto sanitario, come pure ovviamente quello economico. Un evento eccezionale, che nessuno di noi poteva pronosticare e quindi fronteggiare senza particolari problemi. La nostra Città ne è stata colpita in maniera marcata.

Il Consuntivo 2020 presenta un disavanzo d'esercizio di quasi fr. 7.45 milioni, a fronte di un avanzo preventivato di fr. 19'610.00. Esso è cagionato principalmente da un importante rialzo delle spese correnti, con particolare riferimento al contributo straordinario alla CBR SA di ca. fr. 525'000.00 e alle perdite sulle imposte, corrispondente a oltre fr. 2.4 milioni e parimenti da un'elevata diminuzione

dei ricavi correnti, equivalente a fr. -5 milioni; una riduzione che non include unicamente il gettito fiscale, ma anche i redditi sulla sostanza e i ricavi per prestazioni.

Anche il conto degli investimenti non ha raggiunto il preventivo sperato. Esso è stato inferiore di ben 3.9 milioni di fr.

Malauguratamente quanto precede ha determinato un debito pubblico netto di ca. fr. 86.5 milioni, con un incremento di fr. 10 milioni.

Questo significa un debito pubblico pro capite eccessivo, pari a fr. 5'482.00.

Il considerevole deficit ha naturalmente intaccato marcatamente il capitale proprio del Comune, che dai 18.7 milioni è sceso a ca. 11.3.

Entrando nello specifico dei conti, è stata rilevata, come tra l'altro già constatato nei precedenti rapporti di revisione, una differenza fra la contabilità generale e quella ausiliaria nei debitori di imposte e tasse. A tal riguardo invitiamo il Municipio a voler procedere a ricostruire le singole posizioni, per modo che le 2 contabilità possano essere allineate.

In merito all'Autosilo Largo Zorzi, con riferimento alla sentenza del CdS datata 23 giugno u.s., con la quale veniva accolto il ricorso dei Consiglieri Mellini e Sirica sul preventivo 2019, sollecitiamo il Municipio a inserire gli ammortamenti 2018, 2019 e 2020 nel consuntivo 2021. Infatti la proprietà in oggetto deve essere calcolata effettivamente un bene amministrativo essendo stata inserita a livello pianificatorio quale parcheggio pubblico e finanziata parzialmente con l'accantonamento contributi sostitutivi posteggi.

Rileviamo che i transitori attivi, rispetto all'anno precedente, sono diminuiti di quasi il 19%, in particolare grazie al fatto che sono stati versati ca. 776'000.00 fr. di contributi da diversi enti per la Palacinema Locarno SA. Al riguardo una nota lieta: la nostra commissione è stata informata dall'Esecutivo, che ci sono buone possibilità che il Municipio riesca a recuperare l'imposta precedente sul valore aggiunto sull'investimento di fr. 1.3 milioni.

La situazione economica indica, come già discusso in fase di preventivo e di analisi del piano finanziario, una difficoltà nella stima dei movimenti di bilancio durante il periodo di pandemia ed una tendenza, già evidenziata negli anni passati, di una sovrastima delle entrate, che sono sempre state compensate dalle sopravvenienze, oggi esaurite.

Anche, in assenza del COVID-19, verosimilmente il risultato sarebbe stato negativo, con un disavanzo di ca. fr. 1 milione.

E' importante evidenziare in questo consesso il punto relativo ai lavori di sistemazione del Palazzetto FEVI. Questa posta è pressoché equipollente a quanto designato recentemente dal Municipio. Ribadiamo che siamo rimasti estremamente basiti, in quanto le nostre riflessioni gestionali nel rapporto sul piano finanziario non sono state minimamente considerate. Non escludiamo a priori nessuna soluzione, ma siamo convinti che sia imperativa una chiara prospettiva a tutto campo di come si vorranno gestire tutte le strutture pubbliche a nostra disposizione per eventi a favore di cittadini e turisti.

Nondimeno, alquanto spinosa, è stata la gestione amministrativa dell'ARP. Sono stati accumulati ben 1'200 rendiconti arretrati. Per ovviare si è deciso di dare un mandato esterno a una fiduciaria, che ne ha revisionati ca. 1'000. Anche in detta voce la cifra a preventivo relativa agli incassi per l'approvazione è apparsa sovrastimata. Negli ultimi 3 anni gli introiti si sono dimezzati, contrariamente ad una cifra a preventivo che è rimasta stabile. Va però anche detto che le procedure di curatela si delineano sempre più complesse.

Non da ultimo si puntualizza che l'incremento più significativo viene annotato nella menzione costi del personale, pari a ca. 1.5 milioni di fr. Tale crescita è dovuta in primis all'aumento del personale del San Carlo. Queste uscite sono coperte interamente dal Cantone tramite il contratto di prestazione. Da osservare l'incremento degli ammortamenti patrimoniali della CBR SA, da attribuire al motivo che l'eccedenza di fr. 361'100.00, causata dalla chiusura forzata per la pandemia, è presa a carico della Città.

Infine un plauso all'Azienda Acqua Potabile che ha chiuso il 2020 con un avanzo di esercizio di oltre 1 milione di fr. Rammentiamo che quando sarà introdotto il nuovo modello MCA2 gli utili e le perdite saranno da destinare a fondi del capitale proprio volti a tale scopo e la gestione corrente dell'azienda dovrà onorare il principio di causalità.

Concludiamo, prendendo conoscenza, che il Municipio s'impegnerà a presentare entro l'autunno il messaggio municipale per la creazione di un ente autonomo di diritto pubblico per l'azienda in essere. Salutiamo assai positivamente questo progetto, che sgraverà l'Esecutivo dalle questioni operative. Quest'ultimo si concentrerà infatti sulle relative strategie.

Confidando e raccomandando fortemente che quanto espresso in precedenza, venga preso seriamente e con la dovuta considerazione dal Municipio, vi invito a nome della commissione della gestione, come pure del gruppo che rappresento, ad approvare i conti consuntivi per l'anno 2020, come proposto nel vigente rapporto. Vi ringrazio per l'attenzione."

Interviene il signor **Piergiorgio Mellini**:

"Siamo qui questa sera a discutere sui Consuntivi 2020 che hanno chiuso con un disavanzo di quasi 7 milioni e mezzo di franchi. Certo, poteva anche andar peggio, tuttavia questo risultato, causato in primis da mancate entrate e da uscite non preventivabili riconducibili alla pandemia, hanno messo a nudo una situazione finanziaria della città che, come vedremo in seguito, la si potrebbe definire strutturale.

Questa situazione ha portato da una parte a un dimezzamento del capitale proprio che scende a 11.3 milioni contro i quasi 19 milioni dell'anno precedente, dall'altra ad un aumento del debito pubblico che si porta a oltre 86 milioni. Quest'ultimo dato dipende ovviamente dagli oneri d'investimento che nel 2020 si sono mantenuti più o meno sulla stessa cifra dell'anno precedente, ovvero circa 9 milioni e mezzo, per la precisione 9 milioni e 849'000 nel 2019 e 9 milioni e 337'000 nel 2020.

Anche se i recenti indicatori macroeconomici sull'impatto finanziario del Covid indicano che l'economia (che ha beneficiato degli ingenti aiuti straordinari) è meno grave rispetto alle previsioni, ciò che fa sperare a una ripresa più veloce del gettito delle imposte, per giudicare lo stato delle finanze non ci si deve basare solo sulle difficoltà puntuali indotte dalla pandemia.

Da notare infatti che senza la situazione pandemica, il Consuntivo 2020 avrebbe comunque chiuso con una perdita di 1 milione ciò che purtroppo conferma il trend negativo già scaturito nei Consuntivi 2019 con una perdita d'esercizio di oltre 800'000 franchi che allora veniva erroneamente indicato dal Municipio come non strutturale!

Ma per un'analisi più concreta delle cifre rimando volentieri alla lettura del rapporto della Commissione della Gestione che riassume in modo semplice e trasparente l'andamento finanziario dell'anno in questione.

Colgo pure l'occasione per ringraziare per il lavoro svolto soprattutto i relatori colleghi Renzetti e Beltrame.

Ma come già accennato, si deve segnalare che a Locarno si registra un imbarazzante e preoccupante affanno finanziario che ha originato un accumulo di indicatori negativi quali i pro capiti fiscali bassi, l'indebitamento, la debole capacità di autofinanziamento, uno scarso capitale proprio che ha subito, come detto, un contraccolpo al ribasso a causa della pandemia.

Purtroppo e malgrado i continui appelli alla prudenza, il Municipio non ha voluto recedere all'orgogliosa presentazione di artificiosi conti a pareggio, purtroppo in modo continuato. Se si fosse trattato di veri pareggi, sarebbe giustificato esserne fieri e tranquilli, anche perché non sarebbe apparso necessario appellarsi alla prudenza, ma i fatti stanno dimostrando l'esatto contrario, così come aveva rilevato la Commissione della Gestione nei suoi rapporti ai Consuntivi 19 e nel rapporto al Preventivo 2020 e, soprattutto, dal PS con i suoi ricorsi.

Come più volte da noi affermato, solo ripetuti abbellimenti contabili hanno permesso di conseguire negli ultimi anni il pareggio dei conti, anche grazie ad un uso poco parsimonioso e poco trasparente delle sopravvenienze fiscali, mentre è aumentato vertiginosamente il debito.

Dalla seconda metà degli anni Duemila lo scioglimento delle sopravvenienze d'imposta, molte delle quali appartenente agli esercizi precedenti, a dipendenza delle necessità dei singoli esercizi ha permesso fino al 2018 di mantenere un costante pareggio alla gestione corrente. Terminate le sopravvenienze, il pareggio è stato conseguito attraverso lo spostamento di beni da amministrativi a patrimoniali con il conseguente abbassamento dell'ammortamento amministrativo obbligatorio e attraverso lo spostamento di importi dalla gestione corrente al conto investimenti. Tutto questo a scapito del debito "reale" espresso dai prestiti, notevolmente aumentati e a scapito della consapevolezza dell'effettivo stato delle finanze.

Questi aspetti, annualmente, fanno sì che gli investimenti messi a Preventivo e figuranti sul Piano finanziario non possono essere eseguiti o quantomeno la loro attuazione risulta problematica.

Se da una parte abbiamo avuto la Confederazione che si presentava davanti alla crisi finanziaria provocata da Covid-19 con le finanze sane, il Cantone con finanze in ripresa da qualche anno e diversi comuni con finanze più o meno sane, quale era e quale è la vera situazione delle finanze Locarnesi davanti alla crisi? Ci sembra che la risposta è già stata data: un milione di disavanzo strutturale con un ammortamento dei beni amministrativi sotto al minimo rende problematico affrontare gli importanti investimenti, necessari, che non saranno non tutti redditizi sul corto termine. Urge quindi una seria presa di coscienza da parte del Municipio che dimostri finalmente di essere consapevole della situazione e capace di lavorare sulle priorità, soprattutto con una visione sul futuro appropriata a per una città che aspira ad essere il polo dell'agglomerato.

Quindi, ancora più importante è puntare sul rilancio sfruttando le risorse che sono a disposizione in vista degli sviluppi futuri: una valorizzazione del paesaggio e della qualità di vita compresi i servizi offerti alla popolazione, affrontando seriamente lo stallo dell'evoluzione demografica da una parte e il problema degli appartamenti sfitti, che superano le 1'000 unità abitative e sviluppare una rete culturale capace di attirare l'interesse di un turismo di qualità e, soprattutto, da attrarre nuovi cittadini contribuenti.

Detto questo, a noi preme mettere in evidenza il passaggio voluto dal Municipio, nonostante il parere contrario della SEL, dell'autosilo di Largo Zorzi da bene amministrativo a bene patrimoniale, ribadito e confermato poi dalle sentenze del Consiglio di Stato.

Non vogliamo in questa sede ripercorrere tutto l'iter che ha portato all'accoglimento dei ricorsi sul mancato ammortamento dell'autosilo di Largo Zorzi, ma semplicemente ribadire come sia stato il Municipio in primis che a suo tempo non aveva informato compiutamente e in modo trasparente la Commissione della Gestione e il Consiglio comunale ma che di fronte all'evidenza dei fatti da noi esplicita in maniera corretta più di una volta, non hanno voluto sentir ragione e si sono incaponiti di fronte ad una situazione che appariva già dall'inizio come irregolare.

Ora, nei prossimi Preventivi dovrà figurare l'ammortamento, che nel 2018 era di 680'000.- franchi, al centro costo 104 Autosilo Largo Zorzi: 390.11 "addebito interno per ammortamenti", mentre nei Consuntivi 2021 dovranno figurare gli ammortamenti relativi al 2018, 2019 e 2020.

Questa certezza legale e contabile non fa altro che dimostrare come i finti pareggi registrati negli scorsi anni nascondevano un'importante lacuna nell'autofinanziamento del programma dei futuri investimenti.

Un altro aspetto che necessita maggiore trasparenza riguarda il corretto utilizzo dei crediti quadro relativi alla manutenzione strade e manutenzione stabili.

Sebbene il Consiglio di Stato abbia rigettato entrambi i nostri ricorsi, nella sentenza non si entra nel merito della natura della spesa (se si tratta effettivamente di investimento o no) ma si ricorda come sia innanzitutto obbligatoria la presentazione da parte del Municipio nel Consuntivo degli elementi di valutazione dei crediti quadro (cosa per altro promessa dallo stesso Municipio quando

sono stati approvati i crediti quadro) oltre a mettere in evidenza che è compito della Commissione della Gestione verificare la natura della spesa.

Con questo non si vuole farne una questione di legalità fine a sé stessa, bensì ricordare che solo tramite un resoconto dettagliato dell'uso dei crediti allestito in modo conforme alla classificazione del credito quadro votato si potrà disporre degli strumenti necessari per favorire la massima chiarezza sull'effettivo uso del credito e su quanto è investimento e quanto invece è ripristino. In effetti va ricordato che questa ultima distinzione è fondamentale e deve precedere l'introduzione del nuovo modello contabile MAC2 oramai imminente, dovendo indicare anche la prevista durata delle spese effettivamente di investimento in modo da fissare, come previsto dalle nuove regole, un tasso di ammortamento corretto.

Preso atto del tenore delle sentenze al riguardo dei crediti quadro, la Commissione della Gestione in data 14 agosto ha sollecitato il Municipio a fornire la documentazione obbligatoria, purtroppo condizionata nei tempi dalle vacanze estive che succintamente riassumo:

- le tabelle di controllo dei crediti di investimento con la sistematica delle singole parti d'opera uguale a quella dei due Messaggi riguardanti i crediti quadro con i relativi "preventivi di massima [...] delle singole parti d'opera" così come riportato dal Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei comuni (RGFCC);
- la descrizione dei lavori svolti per singola parte d'opera, motivare il carattere di investimento sulla base delle indicazioni fornite dai manuali MAC1 o MAC2, indicando, se in presenza di un investimento da attivare, la durata prevista del bene e se del caso suddividere la singola opera in sotto-cespiti con durata di utilizzo diversa;
- l'indicazione dello stato di avanzamento, evidenziando gli scostamenti con i programmi votati e la previsione relativa all'ultimazione dei lavori.

A tutt'oggi il Municipio non ha evaso la richiesta e non ha fornito la documentazione richiesta, ciò che non ha permesso alla Commissione della Gestione e in seconda istanza al Consiglio comunale di procedere ad un primo esame, seppur fuori tempo massimo, delle registrazioni effettuate.

Deve essere chiaro che questa documentazione dovrà essere fornita unitamente ai Consuntivi 2021 in modo da permettere alla Commissione della Gestione di svolgere al meglio i compiti assegnati.

Infine mi sia concessa un'osservazione del tutto personale che riguarda la cura del verde nella nostra città.

Di anno in anno la cura del verde in parecchie zone della città risulta sempre più deficitaria: qui il mio pensiero è rivolto soprattutto ai terreni tra il tennis coperto e i campi sportivi della Morettina, ormai invasi da erbacce di tutte le specie a dalle robinie, che hanno occupato anche tutta la zona golenale tra il vecchio ponte sulla Maggia e la foce, tanto che risulta impossibile il suo utilizzo al di fuori dei camminamenti.

La gola dovrebbe rappresentare una zona di svago durante la bella stagione, ma per fare questo dovrebbe essere mantenuta agibile, ciò che non è il caso.

Chi dovrebbe occuparsene? Il terreno è comunale, ma la gestione è affidata al Consorzio Maggia/Meleza che riceve secondo gli ultimi Consuntivi un rimborso di fr 85'120, con un aumento sostanziale di fr 12'520 rispetto al Consuntivo precedente.

Questa situazione di degrado l'avevo già fatta presente in più di un'occasione, ma mi rendo conto che è come parlare con un muro: vox clamantis in deserto qualcuno avrebbe detto e la situazione invece di migliorare peggiora di anno in anno.

Eppure in un documento dell'ERS (Ente Regionale di Sviluppo) si parlava chiaramente di "progetto modello Sviluppo sostenibile del territorio 2014-2018, concerne le aree circostanti i fiumi Meleza e Maggia ed è riconducibile alla politica territoriale delle aree di svago di prossimità propugnata con il Piano direttore cantonale."

E ancora: "Il progetto (...) mira così a sviluppare la messa in rete delle aree pubbliche e degli spazi verdi esistenti, grazie ad una serie di interventi e progetti volti a migliorare l'accessibilità delle aree

e ad aumentarne la loro fruibilità. Queste aree verdi (...) posseggono caratteristiche e vocazioni diverse, ma rappresentano tutte importanti luoghi di incontro e svago per la popolazione.”

A questo punto viene veramente da chiedersi che fine ha fatto questo progetto e perché la situazione attuale rappresenta esattamente l'opposto di quanto si voleva perseguire.

Parlare di continuità paesaggistica e mantenimento di spazio aperto o boscato così come era nelle intenzioni iniziali, negli obiettivi da perseguire, ora è pura utopia.

Insomma tante belle parole, ma alla fine rimane poco o nulla salvo lo sviluppo incontrollato prima del Poligono del Giappone, ora della robinia, in futuro non si sa, e ci lasceremo sorprendere, che mettono in serio pericolo il concetto di biodiversità.

In conclusione, mantenendo una coerenza verso il non ammortamento dell'autosilo di Largo Zorzi e considerando come la richiesta della documentazione richiesta dalla Commissione della Gestione non ha trovato evasione da parte del Municipio, annuncio l'astensione del mio gruppo nella votazione sui Consuntivi.”

Interviene il signor **Bruno Baeriswyl**:

“Porto anch'io l'adesione del nostro gruppo ai conti consuntivi 2021, veramente tappandoci tutto quanto possibile. Auspichiamo, senza andare troppo nel dettaglio, che si cominci la legislatura presentando il preventivo 2022 in tempo, non al 20 novembre, in modo che dobbiamo votarli al 18 dicembre, in modo che possiamo lavorarci anche noi e sarebbe bello ricevere i preventivi insieme all'aggiornamento del piano finanziario, visto che gli ultimi piani finanziari son sempre stati superati nel tempo. Sarebbe bello veramente partire una volta con una certa visione, ci rendiamo conto che sono tempi difficili. Personalmente con il consuntivo non sono d'accordo, semplicemente perché sono dell'opinione che vedremo tra 2 o 3 anni... Ormai la matematica non è un'opinione, a mio modo di vedere, vuoi che tutti oggi danno la colpa a questa maledetta pandemia. Sono d'accordo anch'io con Pier e con chi mi ha preceduto che la città, anche se non fosse arrivata la pandemia, sarebbe entrata in un periodo di crisi, si sentiva. Lo sente l'immobiliare, la ristorazione e lo sentono tutti. Non è la pandemia che ci ha mandato in crisi. Comunque sono dell'opinione che bastava stimare un po' di più le entrate e il buco non sarebbe stato di 7 milioni ma era di 3 milioni. A mio modo di vedere avete sottostimato le entrate e secondo me il danno sarà più negli anni successivi perché la gente le imposte del 2020 le paga ancora in base a quanto ha guadagnato nel 2019 e quindi è più in avanti che si vedranno certe ripercussioni. I conti del Cantone lo dimostrano, avevano preventivato un buco di 200-250 milioni e il buco effettivo è di 150 milioni. Grazie.”

Interviene il signor **Marko Antunovic**:

“Avevo firmato con riserva il rapporto e, come gruppo, ci asterremmo durante la votazione perché stiamo aspettando sempre che venga implementata la nostra mozione che chiedeva un bilancio ambientale e sociale. Quando ciò avverrà le cose saranno diverse.”

Interviene il signor **Giovanni Monotti**:

“Intervengo brevissimamente per dare risposta all'intervento di Pier Mellini sulla modalità di gestione e di manutenzione delle aree e constato anche il fatto che ha avuto accesso al documento dell'ERS, giustamente perché è pubblica, ma deve aver letto solo una piccola parte di questo grosso malloppo: se l'avesse letto tutto avrebbe capito il senso profondo della messa in rete delle aree verdi che si trovano attorno ai fiumi Maggia e Melezza: sono delle aree che costituiscono una parte integrante del paesaggio. Ora, non si può partire dal macroscopico per arrivare a reclamare delle robinie che spuntano: quelle robinie, di cui lui parla, non sono indice di degrado ma al contrario sono la risposta ad una marcata attività pollinifera a seguito del prelievo puntuale di piante; quindi la risposta di robinie e pioppi è questa, in un anno dove le condizioni meteo hanno permesso una stagione vegetativa molto vigorosa. Che non ci si lamenti sempre, una volta per come si gestisce la

vegetazione, un'altra volta per come non la si gestisce: non riesco più a capire cos'è che vuole.... Vuole camminare, muoversi dappertutto e vuole essere lui quello che definisce come vengono gestiti questi spazi?... vabbè potrebbe anche essere... però dietro ci stanno delle attività di gestione di un'area che, sì è vero, è molto frequentata, però deve essere gestita secondo dei precisi ritmi, ed è chiaro che, in un anno come questo dove veramente ci sono stati degli eventi meteorologici che hanno richiesto alle ditte delle attività straordinarie, non ci si può sempre lamentare... Giusto per puntualizzare visto che mi aveva toccato sul vivo.”

Interviene il signor **Gianbeato Vetterli**:

“Parto da una considerazione di fondo che ho sempre sostenuto nelle analisi dei Consuntivi che è quella che, se dall'analisi non appaiono azioni delittuose, illegali o contrarie alle chiare volontà precedentemente espresse dal Legislativo in sede di preventivo o dei vari MM, i Consuntivi vanno approvati ed è questo che farò anche stasera con i Consuntivi 2020 del Comune.

Preciso che quanto vado dicendo nella prossima parte è stato preparato prima di essere a conoscenza di quanto ci è stato comunicato in entrata dalla gent. Presidente riguardo ai ricorsi del PS agli Enti locali sull'ammortamento dell'autosilo di Largo Zorzi (ALZ).

So che qualcuno potrebbe essere contrario a questi consuntivi richiamandosi alla presunta illegalità del mancato ammortamento dell'ALZ, ma su questo punto non posso essere d'accordo perché la decisione di considerare l'ALZ bene patrimoniale e non amministrativo è stata presa dal Legislativo in piena coscienza, basata su una logica economica, mentre l'interpretazione della Sez. Enti locali è più che discutibile e se vuol essere mantenuta sarebbe facilmente aggirabile creando un Ente comunale autonomo per gli autosili.

La questione stride anche con l'obiettivo del nuovo modello contabile armonizzato dei Comuni (MCA2) che chiede ai Comuni un bilancio ed un CE che rispecchino il più possibile la reale situazione economica del Comune, cosa che ammortizzando un autosilo come quello di Largo Zorzi all'8% non risulterebbe di certo per questa posta.

L'approvazione dei Consuntivi non significa però che tutto vada bene.

La nostra Commissione ha svolto un'analisi molto tecnica e pochissimo politica dei consuntivi riprendendo in grandi linee quanto scritto dal revisore esterno. Nel passato anche questo lavoro spettava alla CdG, secondo la nuova impostazione data dalla LOC, la parte tecnico-finanziaria viene obbligatoriamente assegnata ad un revisore esterno qualificato mentre alla CdG spetterebbe soprattutto il compito dell'esame politico.

Abbiamo quindi visto che dal lato tecnico, salvo piccoli dettagli che sempre appaiono e vengono poi aggiustati dai servizi finanziari nel corso del seguente anno contabile, dal lato politico ci sono, salvo l'annotazione a proposito del progetto nuovo FEVI, parecchie cose non dette o semplicemente annotate senza domande od osservazioni critiche ad esempio sul continuo aumento dei costi del personale e su quello che ritengo la poca attenzione al contenimento dei costi ordinari o d'investimento dove, verosimilmente, si potrebbe risparmiare parecchio. Cito ad esempio i vari MM per la progettazione e l'esecuzione della scuola per l'infanzia ai Saleggi, dell'autosilo ai Monti, della scuola di Solduno, nella discussione dei quali la questione era già stata più volte sollevata, ma anche per l'acquisto veicoli di cui parleremo ancora in seguito.

Solo chi non ha mai avuto responsabilità operative pensa che ciò sia facile, personalmente so che è difficile e che necessita di molto impegno ed approfondimento, ma si può e si deve fare.

Nel privato, pena il fallimento aziendale, questi sforzi sono pane quotidiano ed anche se tra pubblico e privato ci sono ovviamente differenze operative in questo settore non possono e non devono esserci differenze perché, se nel privato si gioca con i propri soldi nel pubblico qui si impegnano i soldi dei contribuenti, che meritano molto più rispetto ed attenzione, perché generalmente guadagnati con molto sudore, di quanto ogni tanto si ha l'impressione venga loro riservato.

La situazione finanziaria della Città non è certamente tragica, ma con un debito pubblico economico di 86,5 mio, ma soprattutto un debito finanziario di 155 mio ai quali vanno aggiunti:

- i 14 mio di debito in CC verso l'AAP,
- il disavanzo tecnico della CP di ca 25 mio, per i quali la Città è garante e, anche se l'anno 2020 è andato un po' meglio, inutile mettere la testa sotto la sabbia, presto o tardi li dovrà pagare (un privilegio per pochi pagato da chi questo privilegio non ce l'ha),
- i 9,5 mio di accantonamenti per opere di canalizzazione e depurazione, incassati ma non spesi e se non utilizzati dovrebbero essere restituiti ai cittadini
- oltre ad un paio di mio incamerati da Fondazioni e legati che hanno un preciso impiego e non possono essere usati a piacimento, debiti finanziari

per un totale quindi di oltre 200 mio di Fr a fronte di entrate fiscali di poco più di 40 mio, purtroppo in regresso per la pandemia, la situazione finanziaria è certamente molto tesa. In altre parole, per coprire questo debito necessiterebbero tutte le risorse fiscali di 5 anni senza spendere un centesimo in investimenti e coprendo il conto ordinario unicamente con i ricavi extra-fiscali, Inimmaginabile! In una tale situazione non c'è chi non vede che i margini di manovra si assottiglieranno sempre più e non c'è veramente da stare allegri perché se solo il servizio interessi dovesse variare anche di poco ci troveremmo velocemente con un autofinanziamento negativo che vuol dire indebitarsi ulteriormente per pagare i debiti, un vero carosello infernale.

Da qui la mia preoccupazione sempre espressa e la richiesta di una maggiore attenzione alle spese anzitutto ordinarie, ma anche straordinarie.

Proprio per una questione di responsabilità negli anni non mi sono mai avvicinato a coloro che in questa sede andavano chiedendo la riduzione del moltiplicatore, sarebbe deleterio come anche quello di aumentarlo, cosa che però, in un a medio termine non improbabile scenario di aumento dei tassi d'interesse, sarebbe verosimilmente inevitabile, con tutte le devastanti conseguenze che ciò comporterebbe.

Purtroppo ci troviamo in questa situazione poiché si tende sempre a valutare quasi solo il debito pubblico economico, come annotato nel MM, per noi comunque da considerare già molto elevato, tralasciando la valutazione del debito finanziario, ancor più in questi tempi di bassi tassi di interesse, ma i veri pericoli, per le ragioni precedentemente espresse, si celano dietro a questo anche perché molti attivi pubblici, i beni amministrativi, non sono negoziabili quindi non potranno mai servire per diminuire il debito finanziario.

Chiudo con tre annotazioni, come molte volte richiesto in precedenti rapporti sui consuntivi, anche in questo Consuntivo mancano gli accenni ai ricavi, non direttamente rilevabili dai conti presentatici, di certi investimenti, in particolare quelli degli impianti fotovoltaici, fatti proprio per avere un ritorno dell'investimento di beni della natura a favore di tutta la popolazione. Ho sempre ritenuto importante avere e anche nel seguito questi dati, utili anche ad invogliare i privati a procedere a simili investimenti.

La seconda, anche più volte richiesta, a proposito dell'esposizione dei contributi d'investimento, conti 600 e seguenti, pag. 116 e 117 dei Consuntivi, a cui mancano i riferimenti ai relativi MM e le cifre esposte nei MM, di quanto si prevedeva di ricevere.

La terza è per la correzione di una cifra errata esposta alla fine del pto. 3 nel rapporto della CdG, quella inerente la quota parte di disavanzo pagata dalla Città per la CBR SA.

Secondo il MM la cifra che siamo chiamati a coprire è di 524'719.75 come giustamente annotato nel dispositivo d'approvazione a pag 74 del MM ed anche nel rapporto della CdG alla fine, che viene versata quale anticipo di partecipazione per la ricapitalizzazione della società quando cade sotto i disposti del § 725 CO. In verità anche questa cifra non è precisa perché si basa su una previsione inizialmente di 300'000.- Fr, aumentata, causa pandemia, a 520'000.- FR. La cifra esatta per il 2020 a carico della Città è di 482'225.95 Fr., la differenza a favore verrà come sempre ripresa e corretta nei i Consuntivi 2021. A titolo personale aggiungo solo che a fronte di oltre 1 mio in meno di incassi

dovuti alle lunghe chiusure per pandemia la CBR ha contenuto il maggior disavanzo rispetto al disavanzo strutturale di qualsiasi centro balneare svizzero od europeo con mandato di servizio pubblico in meno di 150'000.- Fr., per patto sindacale tra azionisti interamente a carico della Città, Città che tuttavia trae anche i maggiori vantaggi dall'esistenza e dall'attività della CBR incassando almeno quanto vi contribuisce per i supplementi a suo favore sul consumo elettrico, la vendita di acqua, l'incasso dei posteggi, le imposte dei collaboratori domiciliati in Città ecc, senza parlare dell'importanza macroeconomica della struttura con le sue ricadute per l'aumento di attrattività della Città per indigeni, che possono usufruire di prezzi fortemente ribassati, e turisti, le nuove attività indotte della SPA Termali & Salini, del ristorante BLU e della fisioterapia, tutti con i loro molteplici acquisti di lavori e merci presso aziende domiciliate in città.”

Risponde a nome del municipio il capodicastero signor **Davide Giovannacci**:

“Caro Sindaco, cari colleghi, cara Presidente, cari consiglieri comunali,

La prima cosa da sottolineare, ad ogni modo, è che non dobbiamo limitarci al solo risultato della gestione corrente. Il disavanzo è sicuramente importante, non va preso alla leggera, ma non dobbiamo neanche cadere nell'errore di enfatizzarlo troppo. Va tenuto presente che nel 2020 ci siamo trovati di fronte agli effetti di contingenze in gran parte non strutturali. I conti dello scorso anno risentono infatti pesantemente degli effetti della pandemia, in particolare sul fronte delle entrate, per un totale di 7 milioni di franchi in meno a nostra disposizione. Per coincidenza, questa cifra è la somma in parti quasi uguali della riduzione delle entrate fiscali (ossia i gettiti delle persone fisiche e giuridiche) e delle entrate extrafiscali (tasse, multe), entrambe calate di circa 3.5 milioni di franchi. Per provare ad interpretare queste cifre dobbiamo ricordarci che purtroppo Locarno dipende molto dal turismo, e che nel 2020 – oltre al gettito delle aziende attive in questo settore – sono mancati molti altri introiti: dagli ingressi al Centro balneare, al Fevi, agli incassi di posteggi e multe, fino ai passeggeri del trasporto pubblico. In secondo luogo, dobbiamo ricordare che – malgrado il maggior dividendo della SES – in confronto ad altre Città Locarno non può contare sui dividendi di aziende elettriche o casinò.

Ecco allora che, in una prospettiva di lungo termine, più importante del deficit è un altro parametro contabile. Dopo la chiusura dei conti 2020 infatti ci troviamo con una esigua riserva di capitale proprio, passata dai 18,7 milioni di franchi di fine 2019 a solo 11,3 milioni a fine 2020.

Passo ora ad alcuni temi approfonditi dalla vostra Commissione della gestione.

Dei vari punti indicati nel rapporto, questa sera al Municipio preme riprenderne alcuni, a cominciare dall'**Autosilo Largo Zorzi**.

La Presidente ha già ricordato l'esito dei diversi ricorsi sui consuntivi 2018 e 2019, e sui preventivi 2019 e 2020. Sapete quindi che il Consiglio di Stato ha accolto i ricorsi sul mancato ammortamento dell'Autosilo e rigettato invece quelli sulla manutenzione di strade e stabili. Questo significa che nei consuntivi 2021 sarà registrato il deprezzamento degli anni 2018/2021, pari a 2,35 milioni di franchi, ricordo che sul debito pubblico non ha nessun effetto. In seguito, a partire dal 2022, l'ammortamento sarà di circa 250 mila franchi annui. Per i crediti quadro, invece, continueremo a utilizzare in maniera corretta – come fatto finora – i crediti di gestione corrente e i crediti quadro della gestione investimenti.

Sull'**IVA del progetto Palacinema**, l'Amministrazione federale delle contribuzioni (AFC) non riconosce il recupero integrale dell'imposta precedente sui costi d'investimento sostenuti per l'edificazione. Le autorità federali considerano infatti il 58% dei finanziamenti ricevuti come «sussidi o altri contributi di diritto pubblico». Di conseguenza, in maniera proporzionale è stata ridotta la deduzione dell'imposta precedente. In altri termini, alla Palacinema Locarno SA viene riconosciuta unicamente una quota del 42% dell'imposta precedente. La differenza di impostazione comporta per la Palacinema un maggior onere contabile di 1,36 milioni di franchi. L'importo è stato contabilizzato

nella quasi totalità come «investimento immobiliare» e sarà ammortizzato nell'arco della durata di utilizzo, insieme al valore contabile della struttura.

Va considerata remota la probabilità che l'Amministrazione federale ci riconosca una percentuale maggiore sull'IVA precedente.

Vengo ora alle considerazioni della vostra Commissione.

In merito alla sistemazione del palazzetto **FEVI**, confermo che il Municipio non intendeva né mettere le mani avanti né, tantomeno, scavalcare le competenze del Legislativo. Per coerenza, abbiamo mantenuto l'impostazione indicata nel Piano finanziario. Ci scusiamo se questa scelta ha causato incomprensioni o malumori. Il Municipio intende comunque portare avanti questo importante progetto tenendo conto di indicazioni e desideri degli attori coinvolti, ovviamente proponendo una variante finanziariamente equilibrata.

Un altro elemento al quale accenna la vostra Commissione merita sicuramente di essere messo in evidenza. È il buon andamento dell'**Istituto di previdenza professionale** dei nostri dipendenti, che a fine 2020 mantiene un grado di copertura superiore all'80%.

Per quanto riguarda invece l'**Autorità Regionale di Protezione**, l'aumento dei costi è stato ben motivato nel rapporto della Commissione, che rilevato la crescente complessità dei casi trattati. A questo proposito posso confermare che a breve sarà organizzato, come richiesto, un incontro tra la Gestione, la capo Dicastero responsabile e i membri dell'ARP, per un confronto e per i necessari approfondimenti.

Venendo infine all'**Azienda acqua potabile**, il fatto che non c'è molto da aggiungere è un segnale della situazione positiva dell'ente. Come noto, la situazione finanziaria è stabile e solida da anni, con un capitale proprio che a fine 2020 ammontava a 21 milioni di franchi. Si tratta di riserve che, lo ricordiamo, rappresentano una premessa per guardare con fiducia alla nuova gestione, che a partire dal 2023 sarà affidata all'Ente autonomo.

Detto del consuntivo 2020, è utile ora prenderci qualche istante per volgere uno sguardo alle **prospettive a breve e medio termine**.

Non possiamo ancora fornire dati precisi per il **2021**, ma al momento sembra già chiaro che gli effetti della pandemia saranno sicuramente minori rispetto all'anno scorso. Stiamo infatti notando una ripresa delle entrate extrafiscali, come quelle dei parchimetri, e non prevediamo superamenti significativi dei costi. Per quanto riguarda i gettiti fiscali, le tassazioni definitive sono ancora troppo poche per utilizzarle come strumento di valutazione: vari elementi indicano però che l'impatto della crisi potrebbe essere inferiore rispetto alle ipotesi iniziali.

Spingerci ancora più avanti, fino al **2022**, al momento sarebbe azzardato: molto dipenderà da fattori esterni sui quali i Comuni hanno poco o nulla da dire, come tutti voi ben sapete. Ad ogni modo, il Municipio sta lavorando da alcune settimane per limitare il più possibile l'aumento del fabbisogno. A questo proposito, il Municipio desidera informarvi sul messaggio del Consiglio di Stato che concerne la riduzione temporanea del **contributo di livellamento** per il triennio 2020/2022, per un impatto pari a 5 milioni di franchi complessivi. Ci sono stati alcuni incontri a vari livelli, a partire dallo scorso mese di maggio, nei quali anche Locarno ha fatto sentire la propria voce di fronte a interlocutori come la Commissione Gestione del Gran Consiglio e il Gruppo di lavoro Istituzioni. Alla fine, il Governo ha chiesto alla commissione della Gestione di sospendere l'esame. Non si trattava di un risultato scontato, e va sottolineato quanto il Municipio si sia attivato, in diversi consessi, per portare avanti la propria posizione, insieme a diversi altri Comuni beneficiari. Gli sforzi sono stati ripagati, e il risultato è notevole: per Locarno l'approvazione del messaggio governativo no 7969 avrebbe infatti comportato minori introiti per circa 400 mila franchi.

Vengo ora alle conclusioni.

Il Municipio è pienamente consapevole delle difficoltà che dovremo affrontare nel futuro a breve e medio termine. Con le giuste decisioni, siamo però sicuri che continueremo a soddisfare in maniera adeguata i bisogni dei nostri Cittadini, tramite i tanti Servizi del Comune e grazie a investimenti

focalizzati al miglioramento della qualità di vita. Mentre punteremo a questo obiettivo, ci impegneremo anche per contenere il più possibile l'aumento del fabbisogno, come gesto di senso di responsabilità verso i contribuenti e verso le future generazioni.

Per concludere **il Municipio aderisce alle conclusioni contenute nel rapporto**, che formalmente vanno considerate come **emendamenti**. Nel dispositivo finale vanno quindi inseriti:

- lo stralcio del credito suppletorio di fr. 12'166.15 del conto 501.522 "Area di parcheggio provvisoria per camper RFD 40", poiché aperto in delega;
- l'aggiunta del credito suppletorio di fr. 50'036'13 del conto 506.303 "Acquisto programma di gestione delle risorse umane", poiché non presente nel dispositivo pubblicato.

Onorevoli consigliere e consiglieri comunali, vi ringrazio per l'attenzione e vi invito ad approvare i consuntivi 2020 del Comune e dell'Azienda acqua potabile."

Interviene il relatore della commissione della gestione signor **Luca Renzetti**:

"Mi scuso per non aver fatto questo intervento prima del Capodicastero, ma non riesco a non esprimere un po' il mio disappunto per l'astensione dei gruppi dei verdi e dei socialisti che hanno giustamente contribuito alla stesura del rapporto firmando con riserva e poi tirandosi indietro adesso tutti quanti insieme. Sono sicuramente liberi di farlo ma qui trovano il mio personale disappunto e ci tenevo a farlo sapere. Grazie."

Interviene il signor **Fabrizio Sirica**:

"Brevissimamente per rispondere, in quanto faccio sempre attenzione e tengo ad un comportamento istituzionalmente corretto. Io, e si può andare a vedere nel verbale, ho preannunciato che avrei firmato con riserva, per l'appunto riserva dovuta ai ricorsi che sono stati ampiamente, negli argomenti e nei contenuti, spiegati e approfonditi dal capogruppo Pier Mellini. Pertanto ritengo coerente il comportamento sia mio che poi del gruppo di astenersi di fronte a questi conti."

Interviene il signor **Marko Antunovic**:

"La stessa linea di Sirica. Anch'io avevo già preannunciato durante la commissione della gestione che firmavo con la riserva e ho dato anche la motivazione. Grazie."

Come aveva preannunciato, il Consigliere comunale/vicepresidente Mauro Belgeri lascia la seduta, i Consiglieri comunali ora presenti sono quindi 35.

La signora **Presidente** constata che non ci sono più interventi, ragione per cui mette in votazione il messaggio municipale con gli emendamenti di cui al Rapporto della CdG e a cui il Municipio ha aderito, con il seguente esito:

- 1) Sono concessi i **crediti suppletori**, come da MM e emendamenti della CdG a cui il Municipio ha aderito, per i sorpassi verificatisi nell'esecuzione delle opere portate a termine durante il 2020 e segnatamente:

503.124 Interventi macchina del freddo P.tta De Capitani Fr. 6'665.20
con 35 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 35 consiglieri comunali

503.938 Demolizione parte stabili ex macello RFD 40 Fr. 1'598.95
con 35 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 35 consiglieri comunali

506.176 Acquisto veicoli UT, Pompieri, PolCom 2016-2020 Fr. 88'104.80
con 35 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 35 consiglieri comunali

506.179 Misure collaterali nuovo Regolamento rifiuti Fr. 4'676.55
con 35 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 35 consiglieri comunali

506.184 Acquisto 20 parchimetri collettivi Fr. 158.60
con 35 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 35 consiglieri comunali

506.303 Acquisto programma di gestione delle risorse umane Fr. 50'036.13
con 35 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 35 consiglieri comunali

524.520 Anticipi contributi CBR SA 2020 Fr. 524'719.75
con 33 voti favorevoli, 0 voti contrari e 2 astenuti, alla presenza di 35 consiglieri comunali

581.139 Credito quadro Città dell'Energia e mobilità aziendale Fr. 39'345.50
con 35 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 35 consiglieri comunali

- 2) I conti consuntivi 2020 del Comune sono approvati
con 24 voti favorevoli, 0 voti contrari e 11 astenuti, alla presenza di 35 consiglieri comunali
- 3) I conti consuntivi 2020 dell'Azienda acqua potabile sono approvati
con 35 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 35 consiglieri comunali

Verbale delle risoluzioni approvato all'unanimità.

ENTE AUTONOMO SAN CARLO CONSIGLIO DIRETTIVO

M.M. no. 4 del 28 maggio 2021 concernente la ratifica della composizione del Consiglio Direttivo dell'Ente Autonomo Istituto per anziani San Carlo.

Rapporto della Commissione della gestione del 30 agosto 2021 sul M.M. no. 4 del 28 maggio 2021 concernente la ratifica della composizione del Consiglio Direttivo dell'Ente Autonomo Istituto per anziani San Carlo.

La signora **Presidente** apre la discussione.

Interviene il relatore della commissione della gestione signor **Simone Beltrame**:

“Con il presente intervento porto l'adesione unanime del mio gruppo.

Il documento in parola consiste nella seconda tappa di questo importante iter. Vi rammento che in data 19 ottobre 2020 codesto consesso ha approvato il messaggio municipale no. 88 concernente la costituzione dell'Ente Autonomo Istituto per Anziani San Carlo.

Ringrazio vivamente in particolar modo i membri tecnici che si sono messi a disposizione nel Consiglio Direttivo, nelle persone di: Dr. Giorgio Pellanda; Dr. med. Brenno Galli e Signor Claudio Filliger.

Per tutti i motivi testé citati chiedo a nome del gruppo e della Commissione della Gestione che venga approvata la composizione del Consiglio Direttivo così come presentato. Vi ringrazio per l'attenzione.”

Interviene il signor **Aleksandar Malinov**:

“L'offerta sanitaria riveste un ruolo fondamentale all'interno di ogni società. Rispetto al passato, la presa a carico del paziente anziano risulta essere sempre più complessa. Questo è determinato da fattori endogeni, quindi fisici che colpiscono la salute della persona e da fattori esogeni rispetto alla

gestione e alle scelte che determinano la qualità degli interventi offerti.

La qualità delle cure all'interno di un istituto di cura è misurabile attraverso il benessere degli anziani, il benessere del personale e alle prospettive future. Queste qualità riflettono la stabilità professionale e le competenze degli attori al suo interno.

È quindi importante che il Consiglio Direttivo dell'Ente Autonomo Istituto San Carlo sia rappresentato da persone con esperienza professionale gestionale, sanitaria, amministrativa e sociale. Per questo motivo facciamo le nostre considerazioni sui 4 profili da ratificare:

- La Municipale sig.ra Nancy Lunghi riteniamo fondamentale che una donna rappresenti il Consiglio Direttivo dell'Ente Autonomo. La quasi totalità dei collaboratori e buona parte dell'utenza dell'Istituto è rappresentata da persone di sesso femminile. Inoltre, attraverso le sue conoscenze e competenze in ambito medico e sociale, la sig.ra Lunghi rappresenta una risorsa importante nelle scelte future dell'Ente Autonomo.
- Il sig. Giorgio Pellanda porta la sua lunga esperienza e le competenze in materia di gestione sanitaria rappresentando i pilastri su cui l'Ente Autonomo necessita per partire.
- Il Dr. Med. Brenno Galli con le sue competenze specialistiche in materia sanitaria porterà un bagaglio professionale valido su cui poter pianificare delle strategie a lungo termine. Inoltre, non meno importante, il dottor Galli, quale co-responsabile del progetto cure palliative, conosce già la realtà interna dell'Istituto, visto il sostegno e le formazioni pianificate negli anni passati.
- Il sig. Claudio Filliger possiede una vasta e variegata esperienza nell'ambiente socio-sanitario, le conoscenze in materia di geriatria e gerontologia ed infine la particolare conoscenza dell'Istituto San Carlo. Queste caratteristiche rendono il suo profilo un ideale valore aggiunto all'interno del Consiglio Direttivo.

Per i motivi evidenziati sopra, riteniamo quindi che le persone proposte rispondono pienamente alle necessità dell'Ente Autonomo San Carlo.

Tuttavia il nostro gruppo avrebbe auspicato maggiore rappresentanza di donne all'interno del Consiglio Direttivo. Siamo certamente sicuri che profili di donne Mediche competenti e specializzate sono presenti all'interno del nostro territorio. Ad ogni modo anche se il divario di genere rimane ampio, ci aspettiamo di osservare parità di genere nelle prossime scelte strategiche dell'Ente Autonomo ed aumentare le unità di donne all'interno del Consiglio direttivo se questo verrà ampliato.

Porto quindi l'adesione convinta del gruppo Sinistra Unita e preciso che, data la mia posizione professionale all'interno dell'Istituto San Carlo, non parteciperò alla votazione.”

Interviene il signor **Bruno Baeriswyl**:

“Anche il nostro gruppo ha letto con piacere i nominativi che sono stati fatti e li approva appieno sperando che, con questo Ente Autonomo, risolviamo i problemi che abbiamo vissuto in passato ed in parte risolti, o speriamo che si risolvano. Speriamo che questi signori non si dimenticano che devono poi riferire a questa sala, una volta all'anno, sul loro operato in modo chiaro, trasparente e se devono fare un passo un po' più lungo devono venire a chiedere di poterlo fare.”

Interviene il signor **Marko Antunovic**:

“Porto l'adesione dei Verdi e Indipendenti. Accogliamo positivamente le persone proposte dal Municipio, in quanto adempio ai requisiti richiesti. Ringrazio per l'ottimo lavoro Simone Beltrame.”

Interviene il signor **Andrea Barzaghini**:

“Il gruppo liberale radicale accoglie favorevolmente la proposta del municipio per quanto riguarda il Consiglio Direttivo dell'Ente Autonomo “Istituto per anziani San Carlo”.

Le personalità proposte dal municipio sono di indiscusso valore e di indiscussa competenza. A titolo esemplificativo:

- L'onorevole Nancy Lunghi, in qualità di municipale capo dicastero socialità, giovani e cultura e nonché quale dottoressa dentista.
- Il Dr. Giorgio Pellanda, il quale è già stato direttore generale dell'EOC nonché ex membro dei quadri manageriali presso il Gruppo Ospedaliero Ars Medica.
- Il Dr. med. Brenno Galli, quale dottore specializzato in geriatria e medicina palliativa, nonché quale Direttore medico della Clinica Varini di Orselina e capo servizio di geriatria presso l'Ospedale Regionale di Locarno.
- Ultimo ma non meno importante è il sig. Claudio Filliger, nominato in quanto Infermiere Specializzato in geriatria e gerontologia. Inoltre, Filliger è già stato direttore della Casa per anziani San Carlo.

Siamo sicuri che tutti i nominativi porteranno esperienza e know-how in seno al Consiglio direttivo dell'Istituto, contribuendo ad una gestione corretta e pragmatica della struttura. Per questi motivi porto l'adesione del gruppo al messaggio.”

Interviene il signor **Gianbeato Vetterli**:

“Ringrazio il Municipio per questo M.M. molto chiaro ed esaustivo sui diversi punti toccati.

Questo MM mi dà tuttavia lo spunto per alcune riflessioni sulla base della mia propria esperienza in entità esterne di proprietà del Comune, in particolare per quanto riguarda la rappresentanza politica e le competenze nella nomina del CD.

Ne avevamo già largamente discusso in occasione dell'approvazione del M.M. 88 per la creazione dell'EA S.Carlo, in quell'occasione l'emendamento proposto dalla CdG della delega di un solo Municipale nel CD dell'EA S.Carlo invece dei due previsti dallo Statuto in discussione era caduto nella votazione nel nostro consesso.

In seguito, nella primavera scorsa, il tema dei rappresentanti politici nelle entità esterne ai Comune, ma di proprietà degli stessi, era riapparso in un'annosa polemica nel Comune di Bellinzona. La diatriba aveva portato il capo Sezione Enti locali Marzio Della Santa a dichiarare pubblicamente: “Dentro le competenze e fuori la politica dagli Enti Autonomi”, per lui quindi nessun politico dovrebbe entrare a far parte di simili CD.

L'opinione di Della Santa si basa sul fatto che mandante ed esecutore non possono essere la stessa persona perché quando il mandante dovrà rendere conto dell'operato di sé stesso difficilmente dirà che le cose non vanno bene, che il servizio erogato non è efficace o ancora che ci sono superamenti della spesa (citazione Della Santa).

In tal senso, per quanto concerne la designazione di due Municipali ci troviamo perciò in contrasto con la posizione del capo degli Enti locali.

Personalmente sono solo parzialmente d'accordo con Della Santa, nei profili necessari alla buona gestione di un Ente Autonomo comunale (o cantonale) necessita, a mio modo di vedere, un rappresentante della proprietà non foss'altro che per mantenere vivo e trasparente il necessario flusso d'informazione per evitare che, mancando questo, si formino malintesi e preconcetti tra le parti, che poi regolarmente sfociano in incomprensioni e liti, molto negative per il raggiungimento degli obiettivi fissati.

Per quanto concerne le competenze evidentemente mi trovo in pieno accordo con M. Della Santa e con la necessità che gli EA indichino a chi dovrà decidere, quindi ai Municipi od ai CC, quali sono i profili necessari ad una efficiente ed efficace gestione dell'Ente.

Sono convinto che a questo proposito in futuro dovremo definire meglio questi punti nell'interesse di queste entità esterne, che nel futuro avranno sempre più importanza per l'aumentata complessità dei compiti per la realizzazione dei quali necessitano speciali competenze.

Fatte queste premesse torno volentieri sulle proposte del MM in esame e pur ritenendo che il rappresentante politico dovrebbe essere uno solo, in questo caso posso capire ed approvare che vengano nominati sia la capo dicastero socialità, anche per le sue competenze specifiche, ed il capodicastero Istituto per anziani, visto l'ottimo lavoro da lui svolto nella riorganizzazione della casa S. Carlo e nel suo traghetamento verso la costituzione dell'EA, che renderà verosimilmente obsoleto dicastero Istituto per anziani, quindi il controllo dell'EA ricadrà in primis sotto il dicastero socialità e naturalmente in ultima analisi sotto l'intero Municipio. Una volta consolidato il passaggio a mio avviso si dovrà tornare a discuterne, sempre che non arrivi prima una modifica legislativa superiore, a definire meglio questi rapporti.

Per quanto concerne le altre 3 persone proposte con le competenze specifiche che condivido appieno, non posso che complimentarmi con il Municipio per le scelte, che migliori non potevano essere.

Chiudo con un accenno all'altra questione in discussione sul passaggio di proprietà della Casa S. Carlo all'EA, soluzione che ho sempre perorato. Visti gli ultimi sviluppi ben spiegati nel MM posso senz'altro condividere la decisione di soprassedere al momento a questa operazione in attesa degli ulteriori sviluppi che potrebbero anche portare nuove visioni e nuovi scenari nella cura degli anziani.”

Risponde a nome del municipio il capodicastero signor **Giuseppe Cotti**:

“Presidente, collega e colleghi municipali, consiglieri comunali.

Questo messaggio come avete ben esposto è la seconda tappa relativa alla costituzione dell'Ente Autonomo. Abbiamo voluto disgiungere questo messaggio da quelle che erano le nomine di inizio legislatura nei vari enti e gremi dei consorzi comunali, questo per l'importanza che riveste questo primo Ente Autonomo comunale. Noi crediamo e siamo convinti, ed è stato esposto anche da voi, che con questo messaggio si ha dato seguito a quella che era la richiesta di privilegiare le competenze all'interno dell'Ente Autonomo ed è anche previsto dallo statuto. Abbiamo trovato dei profili di tutto valore che io tengo particolarmente, questa sera, a ringraziare perché la loro disponibilità è molto apprezzata e non è stato facile convincerli ma ci siamo riusciti e siamo particolarmente contenti di questo. Sulla questione della rappresentanza politica è un'annosa questione. Evidentemente il dibattito è aperto e credo che in questa fase di transizione sia comunque giustificata la mia presenza e della collega Nancy Lunghi all'interno dell'Ente Autonomo, poi si vedrà. Per quanto riguarda la proprietà, le riflessioni non sono terminate, l'abbiamo anche esposto nel messaggio municipale, sono aperte e rifletteremo anche insieme ai membri tecnici e torneremo sicuramente davanti a questo consesso. Vi ringrazio per l'approvazione del messaggio.”

La signora **Presidente** constata che non ci sono più interventi, ragione per cui mette in votazione il messaggio municipale con il seguente esito:

1. Sono designati i seguenti membri del Consiglio Direttivo dell'Ente Autonomo San Carlo (oltre al suo Presidente, membro di diritto, Giuseppe Cotti, Capodicastero Istituto per anziani):

- Nancy Lunghi, Capodicastero Socialità, Giovani e Cultura in qualità di rappresentante del Comune;
con 34 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 34 consiglieri comunali
- Giorgio Pellanda;
con 34 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 34 consiglieri comunali
- Brenno Galli;
con 34 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 34 consiglieri comunali
- Claudio Filliger.
con 34 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 34 consiglieri comunali

2. Ad avvenuta crescita in giudicato della nomina del Consiglio Direttivo, quest'ultimo è autorizzato a costituire formalmente l'Ente Autonomo e a procedere alla sua iscrizione a registro di commercio. È altresì autorizzato ad avviare i lavori preparatori per l'inizio dell'attività operativa, fissata all'01.01.2022.

con 33 voti favorevoli, 0 voti contrari e 1 astenuto, alla presenza di 34 consiglieri comunali

Verbale delle risoluzioni approvato all'unanimità.

CREDITO QUADRO VEICOLI 2021-2026

M.M. no. 135 del 22 gennaio 2021 riguardante la richiesta di un credito quadro complessivo di fr. 5'102'000.-- per l'acquisto dei veicoli destinati ai vari servizi dell'Amministrazione comunale per gli anni 2021 – 2026.

Rapporto della Commissione della Gestione del 30 agosto 2021 sul M.M. no. 135 del 22 gennaio 2021 riguardante la richiesta di un credito quadro complessivo di fr. 5'102'000.-- per l'acquisto dei veicoli destinati ai vari servizi dell'Amministrazione comunale per gli anni 2021 – 2026.

La signora **Presidente** apre la discussione.

Interviene il co-relatore della commissione della gestione signor **Mauro Silacci**:

“Il Municipio ritiene opportuno riproporre la procedura dei crediti quadro per l'attualizzazione del parco veicoli della città, come avvenuto nei quadrienni 2009-2012, 2013-2016 e 2017-2020.

La CdG prende atto con soddisfazione che la richiesta del Legislativo di aumentare il parco veicoli con mezzi elettrici è stata accolta, in quanto la quota di veicoli elettrici passerà dal 6,06% al 16% in 5-6 anni.

Attualmente, il costo dei veicoli elettrici è ancora superiore di circa 20-30% rispetto ai veicoli a benzina, dall'altra parte i costi di assicurazione, manutenzione e targhe sono notevolmente inferiori. Inoltre bisogna considerare anche che il miglioramento della tecnologia e l'aumento dell'offerta a breve termine faranno sì che il prezzo degli autoveicoli diminuisca. Ad esempio, il costo delle batterie negli ultimi 10 anni è diminuito di circa ben l'80%, e ci si aspetta che tra 3-5 anni l'auto elettrica diventi più economica oltre che nella gestione anche nell'acquisto.

La CDG raccomanda il Municipio di valutare attentamente le tempistiche di sostituzione dei veicoli, al fine di poter approfittare di una positiva evoluzione in materia di prezzi e tecnologia, in quanto il costo di acquisto dei veicoli elettrici è in continua fase discendente da una parte, e dall'altra il progresso tecnico è anch'esso in continua fase evolutiva. In tal modo, calibrando attentamente le tempistiche di acquisto, sarebbe anche ipotizzabile addirittura aumentare la percentuale di quote dei veicoli elettrici andando ben oltre il 16%.

Inoltre, la CDG chiede con forza al Municipio di minimizzare il più possibile l'acquisto dei veicoli diesel, che ricordiamo essere particolarmente inquinanti e quindi di optare per questo genere di veicolo solamente se sul mercato non esista un'alternativa valida.

La CdG è pienamente cosciente del fatto che l'importo richiesto tramite il presente messaggio municipale è notevole, ma bisogna considerare che circa CHF 1,2 mio proviene dal fondo energia rinnovabile del cantone (FER), quindi l'importo netto di investimento si riduce a circa CHF 3,9 mio. La CdG concorda sul fatto che si opti per l'investimento diretto invece che tramite leasing, in quanto esso offre vantaggi economici nel corto termine, ma sul lungo termine i costi a carico della città aumenterebbero notevolmente.

La CdG auspica che nell'assegnazione delle commesse relative all'acquisto, alla manutenzione e alla riparazione dei veicoli vengano privilegiate aziende la cui sede è nel nostro Comune, in quanto si ritiene che sia opportuno favorire quelle realtà economiche che contribuiscono al gettito fiscale della nostra città.

Un'ultima annotazione, peraltro già formulata nel rapporto della Commissione della Gestione sul medesimo oggetto del 23 gennaio 2017 e che riteniamo ancora attuale, con la quale si chiedeva di fare in modo che “le tabelle riassuntive debbano essere stilate allo stesso modo ogni volta che si presenta la richiesta di un acquisto quadriennale in modo da poterle raffrontare con più attendibilità. Le stesse dovrebbero essere stilate in modo tale da evidenziare l'anno di acquisto, il costo dell'automezzo, il chilometraggio annuo e totale, le ore (per i veicoli speciali/escavatori, ecc.) annue e totali e soprattutto la distinta dei costi di manutenzione annuali. Di principio ogni mezzo dovrebbe possedere una propria scheda tecnica con annotati tutti gli interventi di manutenzione e riparazione, inoltre non sarebbe male imporre anche la compilazione di un libretto degli impieghi onde poter sempre individuarne l'utilizzatore.”

Visto quanto sopra, la vostra Commissione della Gestione propone di approvare il M.M. no. 135 così come presentato e porto anche l'adesione del gruppo liberale radicale all'oggetto.”

Interviene la signora **Barbara Angelini Piva**:

“Il gruppo Per Locarno/PPD/Indipendenti appoggia la richiesta di credito quadro per l'acquisto dei veicoli destinati ai vari servizi dell'amministrazione comunale e vi invita, care colleghe e cari colleghi, a fare altrettanto.

Si tratta di un programma di investimento di massima su un periodo piuttosto lungo che sfiora nella prossima legislatura. Quindi in questa sede mi permetto rinnovare l'invito al Municipio, al capo dicastero e ai suoi funzionari in primis a valutare con estrema diligenza quando sarà il momento migliore per procedere alla sostituzione di ogni singolo mezzo.

Anche il mio gruppo ha preso atto con soddisfazione che la richiesta formulata dal nostro consesso in occasione del voto sul credito quadro nella legislatura precedente di aumentare l'acquisto di veicoli elettrici è stata accolta e, che con il MM in discussione questa sera, il Municipio propone un incremento di mezzi elettrici.

Non è una novità che molte ditte produttrici di veicoli stiano accelerando sulla produzione di modelli elettrici. A fine agosto Audi ha annunciato che dal 2026 immetterà sul mercato auto nuove solo con motore elettrico. Ciò avrà inevitabilmente come conseguenza la necessità di aumentare i punti di ricarica. Da qui l'inoltro della mozione presentata ad inizio luglio che chiede incentivi per installare stazioni di ricarica per auto elettriche sia in ambito domestico sia aziendale. Lo annuncio già ora, così al prossimo punto all'odg, la presidente potrà semplicemente demandarla alla competente commissione. Grazie per l'attenzione.”

Interviene il signor **Fabrizio Sirica**:

“Mi esprimo a nome del gruppo Sinistra e non sciolgo ma mantengo la mia personale riserva su questo messaggio, una riserva oserei dire con la R maiuscola che non è sfociata in un rapporto di minoranza proprio per quella correttezza istituzionale che andavo prima dicendo. Le mie grosse perplessità, che esprimerò anche qui a nome del gruppo, sono nate verso la fine dell'analisi del messaggio quando il rapporto era già pronto e quindi ho optato per una riserva, seppur con la R maiuscola, e quindi annuncio sin da subito la mia astensione a votare questo messaggio.

La problematica principale, e faccio un piccolo passo indietro per iscriverne questo specifico messaggio in una tematica molto più ampia ma che dal mio punto di vista è inevitabile farlo, è legata ai cambiamenti climatici. Sappiamo tutti come la combustione di combustibili fossili, scusate il gioco di parole, e le emissioni di combustibili fossili sia una delle principali problematiche legate all'effetto serra e quindi ai cambiamenti climatici. Evidentemente non possiamo fare astrazione di

questo votando ben 5 milioni per un credito quadro ad un utilizzo di acquisti veicolari. Sui cambiamenti climatici la presa di coscienza su questo tema sta accelerando negli ultimi anni ma è ancora troppo lenta, nel senso che oggi purtroppo iniziano ad essere del tutto evidenti anche alle nostre latitudini gli effetti di quello che sta succedendo e non posso non citare il tetto dello Stadio Lido, e guardo i colleghi del PPD in particolare Mauro Cavalli che ne sa qualcosa, e tutti i danni che son stati fatti al nostro territorio. Questi sono dovuti ad eventi estremi evidentemente causati dai cambiamenti climatici che si manifestano proprio con questi eventi più aggressivi, più rapidi e con questi mutamenti di clima a cui non siamo ancora abituati e a cui purtroppo dovremmo fronteggiare perché è una crisi che non passerà, come speriamo passa quella del covid, è una crisi che ci accompagnerà per decenni e che cambierà le nostre vite. Quindi è chiaro che siamo la piccola Locarno, e qualcuno nel dibattito che abbiamo già fatto in questo ambito anche da questi banchi ha detto che in fondo non sarà Locarno a cambiare questo. Sarei ingenuo a pensarlo ma sarei irresponsabile, dal mio punto di vista, a non immettere tutti i comportamenti individuali e ancor di più dello stato in questa problematica. Pertanto le problematiche principali dal nostro punto di vista in questo messaggio sono 3:

- la prima che è un bene l'aumento della percentuale di veicoli elettrici ma ancora insufficiente, pensiamo che si possa e si debba fare molto di più per sostituire i combustibili fossili.
- Secondo punto, entrando ancora di più nella fattispecie del messaggio, ci sono dei veicoli diesel che andremo ad acquistare. Il diesel, soprattutto per quello che è l'utilizzo nel nostro piccolo territorio, quindi penso al veicolo civile della polizia e ad altri veicoli sempre della polizia che vanno su un territorio fatto di stop and go, un territorio urbano, un territorio che ha anche delle salite ed evidentemente il diesel che invece ha delle funzioni dove massimizza le sue prestazioni sull'autostrada, oppure nei camion o in determinati trattori che sono ancora oggi prodotti unicamente a diesel. In quei veicoli, che ho descritto prima, non troviamo un senso e pensiamo anzi che sia imperativo optare per la via della fonti rinnovabili, nella fattispecie elettrico.
- Terzo punto, passiamo da un credito quadro di 1.8 mio a un credito di oltre 5 mio di franchi e se, come penso anch'io ed è stato detto dal capogruppo liberale, nei prossimi anni dovremo fare molta attenzione agli investimenti e fissare delle priorità, ecco che probabilmente le priorità degli investimenti non sono tanto i veicoli quanto piuttosto altre spese a favore della cittadinanza.

Dunque queste le tre principali criticità e ribadisco l'attenzione che dobbiamo avere ancora maggiore ai cambiamenti climatici, ribadisco la non volontà di fare in extremis un rapporto di minoranza che sarebbe stato solo un posizionamento ad avere magari solo un titolino sul giornale ma non avrebbe cambiato la sostanza e quindi per correttezza istituzionale esprimo queste criticità chiedendo comunque al Municipio di rifletterci e ribadisco la mia astensione alla votazione di questo messaggio e come gruppo abbiamo deciso di non dare un'indicazione di voto e ci si esprimerà liberamente. Grazie.”

Interviene il signor **Bruno Baeriswyl**:

“Anch'io non è che porto l'adesione del nostro gruppo, anche noi penso che abbiamo libertà di voto. Però anche a noi ha fatto specie quando abbiamo sentito in commissione della gestione gli ospiti che annunciavano il passaggio dal passato credito quadro di 1.8 mio a quello ora di 5 mio. È vero che troviamo dentro certi veicoli che non si sa neanche se andranno a dover essere sostituiti. Il messaggio è molto vago, si parla di un camion dei rifiuti elettrico del costo di 1 mio e di un camion dei rifiuti non elettrico del costo di mezzo mio. Domani se la città di Locarno comprerà un camion dei rifiuti da 1 mio invece di spendere mezzo mio allora penso che scenderò in Piazza Grande con due bei veicoli belli tosti e lo farò sapere a tutti che la Città sta spendendo. Aspetterei veramente il momento opportuno e non correrei di fretta e furia a comprare dei veicoli elettrici a prezzi ancora, a mio modo

di vedere, molto esorbitanti. Noi abbiamo detto chiaramente ai nostri ospiti in commissione di vedere di fare il passo secondo la gamba. Dobbiamo vedere di risparmiare. Grazie.”

Interviene il signor **Marko Antunovic**:

“Ringrazio la commissione della gestione per il lavoro di squadra. Ringrazio il co-relatore Mauro Silacci assieme al quale ho avuto il piacere di redigere il rapporto in maniera proficua. Abbiamo cercato di essere attenti a tutte le sensibilità.

Porto l’adesione del gruppo dei Verdi e con orgoglio prendo atto che, come é stato sottolineato dal relatore Mauro Silacci, la parte dei veicoli elettrici passerà dal 6 al 16% e forse anche di più. Ricordo che era un emendamento fatto dall’attuale municipale dei Verdi Pierluigi Zanchi. La cosa che volevo sottolineare visto che erano stati toccati i veicoli della polizia, avevo già parlato con Pier chiedendo informazioni: purtroppo attualmente i veicoli elettrici della polizia non sono performanti come dovrebbero essere. Però d’altra parte, come abbiamo già visto, sono stati fatti degli acquisti di biciclette elettriche che permettono di coprire meglio il territorio e so che verranno fatti altri acquisti in tal senso quindi che permetteranno alla polizia di muoversi meglio nel territorio. Il credito quadro è più grande perché siamo passati da 4 anni a 6 anni, quindi bisogna considerare anche questo fattore. Sono due anni in più rispetto a prima e non era stato evidenziato.”

Interviene la signor **Giulia Maria Beretta**:

“Io volevo fare solo una piccola puntualizzazione: trovo che una Città che si fregia del vanto di Città dell’energia dovrebbe dare effettivamente un segnale un po’ più forte che un semplice 16% nell’arco di parecchi anni. Credo che sui veicoli per la polizia si potrebbe effettivamente investire di più sull’elettrico, certamente il diesel è un tema delicato e trovo che la Città potrebbe dare un segnale un po’ più forte. Penso che sta proprio a delle Città piccole con un’amministrazione relativamente scarna come la nostra di essere esemplari per città di più grandi dove si fa più fatica a portare questo tipo di cambiamento. Questa è la mia opinione.”

Interviene il signor **Gianbeato Vetterli**:

“Non posso negare di essere rimasto particolarmente sorpreso per la sua entità, nel ricevere questo MM in piena emergenza sanitaria, proprio mentre si stavano delineando le pesanti conseguenze sui conti pubblici della disgraziata pandemia.

Con un certo stupore ho poi preso atto del rapporto della nostra CdG che ci propone l’approvazione con solo un paio di appunti prevalentemente tecnici tra cui quello di minimizzare l’acquisto di veicoli diesel dimenticando totalmente che questi, se di ultima generazione, sono i più efficienti per potenza e consumo oggi sul mercato, ma vengono demonizzati per errori del passato quando venivano incentivati dalla stessa politica perché, senza analizzare tutti gli altri fattori inquinanti, da un’analisi superficiale risultavano i meno inquinanti quanto a CO mentre adesso, nuovamente senza approfondire tutto l’arco degli agenti inquinanti, la politica tende a demonizzarli perché alcuni costruttori, anche rinomati, hanno avuto la cattivissima idea di truccare le procedure di controllo.

Per valutare simili richieste di credito occorre sempre fare confronti, per quanto ci concerne li possiamo fare al nostro interno e vedremo che i precedenti crediti quadro erano:

- Per gli anni 2009-12 di 1'286'000.- (per 4 anni)
- Per gli anni 2013-16 di 2'328'000.- (per 4 anni)
- Per gli anni 2016-2020 di 1'796'000.- (per 5 anni) lievitati ad 1'884104.80 con un sorpasso di 88'104.80 che abbiamo appena regolarizzato con l’approvazione dei consuntivi 2020

Ed ora per un periodo di un solo anno più lungo (6 anni quindi), in piena emergenza non solo sanitaria, ma di conseguenza anche finanziaria, ci viene richiesto un credito più che raddoppiato per l’acquisto di veicoli.

Come si fa a non avere l'impressione che dietro non ci sia approfondito a sufficienza la materia con l'obiettivo di ridurre significativamente i costi?

In questo difficile periodo mi sarei aspettato dal Municipio una richiesta simile a quella dei quadrienni precedenti, quindi sui 2, max 2,5 mio, con l'impegno di approfondire e giustificare ogni singolo cambiamento o nuovo acquisto in base a dati stilati allo stesso modo, come giustamente richiesto dalla nostra CdG, con evidenziati l'anno d'acquisto, il costo, il chilometraggio e/o le ore annue e totali ed i costi di manutenzione e solo una volta speso e giustificato, in base ai criteri elencati, quanto approvato dal CC, presentare la richiesta per un ulteriore credito quadro.

Per queste ragioni mi asterrò dall'approvare questo credito.

Concludo con due altre osservazioni:

- Condivido appieno la nota della CdG che auspica di privilegiare per gli acquisti e le manutenzioni aziende domiciliate nel Comune, purtroppo il Comune per buona parte di questi acquisti non potrà sopradere al rispetto di un'infelice Legge sulle Commesse pubbliche che non favorisce certo le aziende locali;
- non posso non annotare che l'impiego di 1,2 mio del fondo FER assegnato al nostro Comune non corrisponde alle condizioni poste ai Comuni dal RFER (Regolamento del Fondo per le energie rinnovabili)). Non mi meraviglierò, perché abbiamo già visto altri simili casi in altri Comuni, se i funzionari del Cantone lo approveranno lo stesso, certo è che lo faranno in contrasto al Regolamento esistente, che ognuno può andare a rileggersi nella Raccolta delle leggi al nr 741.260."

Interviene il signor **Mauro Silacci**:

“Lo scopo di una commissione del legislativo è anche quello di discutere, dibattere, mediare e limare le singole opinioni dei membri e dei rispettivi gruppi politici di appartenenza. Proprio ciò che è avvenuto all'interno della commissione della gestione giungendo ad un rapporto equilibrato e che funge da sintesi un po' di tutte le opinioni e discussioni scaturite all'interno della commissione. Fa un po' specie questa sera che commissari che hanno firmato il rapporto, pur anche con riserva, diano la libertà di voto al proprio gruppo.”

Risponde a nome del municipio il capodicastero signor **Bruno Buzzini**:

“Gentile signora Presidente, Signore e signori consiglieri comunali, collega e colleghi, Nel periodo di legislatura 2009 – 2012 è stato presentato per la prima volta il credito quadro relativo all'acquisto dei veicoli destinati ai vari servizi dell'amministrazione. Ciò aveva comportato un'analisi generale e trasversale dei fabbisogni del Comune in termini di attrezzature, individuando in modo chiaro le priorità e definendo un concetto che permettesse di adeguare il nostro parco veicoli alle nuove esigenze. Questo esercizio è avvenuto anche durante le successive legislature. L'evoluzione tecnologica e la crescente offerta presenti nel mercato hanno fatto sì che il lavoro di ammodernamento avvenga in modo mirato secondo dei principi chiari: garantire costi sostenibili, utilizzare veicoli all'avanguardia e ridurre le emissioni inquinanti. Principi per altro auspicati da questo consesso, ma anche dai precedenti Consigli comunali.

Con il presente messaggio municipale si propone un nuovo importante passo di ammodernamento dei veicoli nel periodo 2021 – 2026. Un periodo di pianificazione più lungo rispetto ai messaggi precedenti, proprio per permettere di ridurre i costi di manutenzione e di ottimizzare una politica d'investimenti mirata, basata appunto sull'evoluzione dei prezzi e della tecnologia. E qui ringrazio, a nome del Municipio, la Commissione della gestione, in particolare i relatori Marko Antunovic e Mauro Silacci, che attraverso il proprio rapporto ha condiviso questa impostazione.

Il tema dell'ecologia rimane un punto fermo nella politica comunale. Si conferma le scelte e la linea già da tempo ormai implementata, ovvero l'adozione di criteri incentrati su emissioni e consumi ridotti, rispettando così le più recenti normative in vigore. La progressiva introduzione di un numero

sempre maggiore di veicoli a trazione ibrida ed elettrici risulta pure tra gli obiettivi inseriti nel piano energetico comunale (PeCo). In futuro, anche grazie agli sviluppi tecnologici e all'abbattimento dei costi di produzione, il numero di veicoli a basso impatto ambientale è destinato a crescere notevolmente. L'adozione di una strategia mirante all'acquisto di veicoli sostenibili è garantita, e la verifica degli aspetti ecologici è prioritaria in ogni caso. Tuttavia la diffusione di veicoli ibridi o elettrici non può ancora essere totale. Ogni situazione va valutata attentamente in base alla disponibilità data dal mercato, al costo d'acquisto, ma anche dall'uso che si ritiene di fare.

Tale ragionamento è ancora più evidente nell'ambito di veicoli particolari e non standardizzati, come buona parte di quelli previsti da questo messaggio, in particolare i veicoli pesanti. In questo caso il mercato al momento non offre grandissima scelta di modelli standard a propulsione elettrica, mentre i prezzi sono ancora molto elevati rispetto a mezzi tradizionali (costo 500'000 franchi, mentre quelli elettrici 900'000 franchi). È dimostrato che un veicolo elettrico ha un impatto ambientale, al momento della fabbricazione, ma anche al momento della sua rottamazione, più elevato rispetto a un veicolo diesel. Il bilancio ecologico diventa positivo quando la percorrenza totale supera svariate decine di migliaia di chilometri, cosa difficilmente raggiungibile in tempi utili con l'uso prettamente urbano dei nostri mezzi. Per queste ragioni riteniamo che l'acquisto di camion elettrici, in attesa dello sviluppo tecnico comunque in corso, non possa al momento essere generalizzato. Lo stesso discorso vale anche per i trattorini o veicoli speciali 4x4, dove il mercato offre solo trazione Diesel. Vedete che la scelta di mantenere il diesel è proprio dovuto a delle esigenze tecniche, evidentemente per certi servizi come quelli della polizia qualche sforzo in più lo si potrà fare man mano che ci siano dei miglioramenti di prezzi perché comunque abbiamo un aumento circa del 30% attuale rispetto ai veicoli tradizionali. La sostituzione del singolo veicolo avverrà quindi sulla base di un'attenta analisi di opportunità e vari fattori in gioco.

Per quanto concerne l'investimento totale, un quarto sarà finanziato dal Fondo per le energie rinnovabili FER, grazie all'art. 30 cpv.1 che prevede l'utilizzo del fondo per promuovere un uso più parsimonioso e razionale dell'energia elettrica. Fondo a cui abbiamo fatto già capo lo scorso anno per l'acquisto di un veicolo elettrico, il cui investimento è stato inserito nel modulo di rendiconto annuale, in particolare alla posizione M3 del capitolo 2.4 Mobilità – acquisto di veicoli super efficienti con emissioni inferiori a 95g di CO₂ al km.

Da alcuni anni ogni Servizio aggiorna regolarmente l'inventario veicoli con i relativi costi, come ad esempio il carburante ed interventi manutentivi. A seguito delle richieste della precedente Commissione della gestione, nel nuovo Messaggio sono state introdotte, in forma tabellare, le informazioni principali sui veicoli, e più precisamente l'anno di acquisto, il chilometraggio, il settore di utilizzo e la tipologia di motore. Per contro la statistica sulle ore di utilizzo, dopo diverse prove, non viene più eseguita sistematicamente per ogni veicolo, proprio perché sul lato pratico risulta troppo macchinosa. In caso di necessità i piani di lavoro permettono comunque di risalire al conducente e quindi di verificare puntualmente l'utilizzo.

Siamo perfettamente coscienti del notevole importo richiesto, lo sappiamo, è vero che sono 2 anni in più ma è altrettanto vero che degli oneri connessi, ma siamo altresì consapevoli che si tratta di strumenti di lavoro fondamentali per assolvere attività e servizi a favore della nostra popolazione. Per queste ragioni il Municipio vi invita ad approvare il relativo credito quadro.”

Interviene il signor **Piergiorgio Mellini**:

“Mi dispiace dover intervenire su una cosa che sinceramente la si potrebbe anche lasciar passare, però dopo due volte che mi sento dire come nostro gruppo che ci si presenti a delle votazioni non in maniera compatta sinceramente mi dà un po' fastidio. Allora come capogruppo mi sembra che sia più che giusto puntualizzare questo. Per quanto riguarda i consuntivi avevo spiegato benissimo in gestione perché io personalmente, ma anche il gruppo, ci si sarebbe astenuti dall'approvazione dei consuntivi e non dei crediti suppletivi e nemmeno dei consuntivi dell'azienda dell'acqua potabile. È

stato spiegato in lungo e in largo e non ci voglio ritornare. Collega Silacci, il fatto di essere un gruppo non significa necessariamente che tutti all'interno del gruppo abbiano la stessa opinione e quindi io credo, anzi sono convinto, che questa sia una risorsa e quindi il fatto che il collega Sirica abbia detto che di fronte a queste criticità è giusto lasciare una certa libertà di voto, di pensiero, di porsi di fronte ad una problematica mi sembra che sia estremamente positivo.

La signora **Presidente** constata che non ci sono più interventi, ragione per cui mette in votazione il messaggio municipale con il seguente esito:

1. è stanziato un credito complessivo di fr. 5'102'000.- per l'acquisto di alcuni veicoli destinati ai Servizi del Territorio, ai Pompieri, alla Polizia comunale, al San Carlo e al gruppo Manifestazioni;
2. il credito sarà iscritto al capitolo 506.70 "veicoli";
3. a parziale copertura del credito si farà capo all'accantonamento contributi FER, conto 285.46, per un importo complessivo di fr. 1'204'000.- sarà inserito alle entrate della gestione investimenti al capitolo 669.10 "Altri contributi per investimenti";
4. a norma dell'art. 13 cpv 3 LOC il credito decade se non utilizzato entro il termine di due anni dalla crescita in giudicato definitiva delle presenti risoluzioni.

con 25 voti favorevoli, 2 voti contrari e 8 astenuti, alla presenza di 35 consiglieri comunali

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

RICHIESTA CREDITO PALOC 2 TL2.3 VIA ALLA MORETTINA

M.M. no. 138 del 16 aprile 2021 concernente la concessione di un credito di CHF 2'510'000.-- per la realizzazione delle misure PALoc2 TL2.3 + TP1-T5 e PALoc3 TP4.2.2 - Messa in sicurezza e riqualifica asse ciclabile Lungolago G. Motta – Via Bramantino – Via alla Morettina, riorganizzazione dei servizi nel settore Locarno-Ascona-Losone - misure infrastrutturali per potenziamento rete urbana su gomma e nuove fermate e di un credito di CHF 400'000.—per i lavori di rinnovo e di potenziamento alla rete di distribuzione dell'acqua potabile.

Rapporto della Commissione della Gestione del 30 agosto 2021 sul M.M. no. 138 del 16 aprile 2021 concernente la concessione di un credito di CHF 2'510'000.-- per la realizzazione delle misure PALoc2 TL2.3 + TP1-T5 e PALoc3 TP4.2.2 - Messa in sicurezza e riqualifica asse ciclabile Lungolago G. Motta – Via Bramantino – Via alla Morettina, riorganizzazione dei servizi nel settore Locarno-Ascona-Losone - misure infrastrutturali per potenziamento rete urbana su gomma e nuove fermate e di un credito di CHF 400'000.—per i lavori di rinnovo e di potenziamento alla rete di distribuzione dell'acqua potabile.

La signora **Presidente** apre la discussione.

Interviene il signor **Kevin Pidò**:

“Intervengo quale co-relatore del rapporto commissionale.

Questo messaggio municipale, PALoc, si consolida in una "scia" di messaggi volti al finanziamento di importanti opere pubbliche. Importante sottolineare come questo progetto riversa un'importanza non solo per la città ma bensì per l'intera regione.

Nello specifico in questo Messaggio troviamo tre importanti opere:

- La messa in sicurezza e la riqualifica della rete ciclabile cittadina nel tratto che va dalla nuova passerella al incrocio Via Bramantino/Via Varesi.
- La riorganizzazione delle linee di trasporto pubblico, con la creazione di alcune fermate per meglio soddisfare le esigenze degli utenti: si segnala in particolare la fermata Palexpò all'altezza della passerella che servirà gli istituti scolastici, lo stesso FEVI e il quartiere campagna.
- La sistemazione degli stalli posti in Via alla Morettina, intervento volto ad "eliminare" il rischio ora presente delle auto che uscendo incrociano i ciclisti sulla pista ciclabile.

La spesa complessiva degli interventi ammonta a CHF 2'507'100, per cui l'impegnato diretto per la città sarà zero in quanto, come detto essendo un progetto di carattere regionale l'importo sarà assunto dalla commissione dei trasporti e dal cantone.

L'unica vera spesa a carico delle città è per la realizzazione dei parcheggi in Via alla morettina e per la posa della nuova condotta del acqua potabile, per un totale di spesa di 714.000.00 Fr. (314.000 mila franchi per il parcheggio) (400 mila per la posa della condotta.)

Per quando riguarda l'emendamento presentato dal gruppo dei Verdi, sulla sistemazione degli stalli posti in Via alla morettina, posso semplicemente dire che questi messaggi non sono fatti per essere emendati in quando questo messaggio è stato discusso e ridiscusso. Approvando l'emendamento si rischia concretamente di bloccare tutto l'iter intrapreso proprio perché si modifica l'intero messaggio Municipale. A nome della vostra commissione della Gestione, vi invito a sostenere il Messaggio così come presentato. Approfitto anche per portare l'adesione del mio gruppo al Messaggio. Grazie."

Interviene il signor **Luca Renzetti**:

"Intervengo brevemente come capogruppo scusando l'assenza del collega Bianchetti, co-relatore del rapporto sul Messaggio municipale n° 138.

Ribadisco brevemente quanto sia importante a livello regionale questo progetto e che gli investimenti nell'economia della Città siano molto pochi in relazione all'investimento totale del progetto PALoc 2 e PALoc 3 di cui parla il messaggio. Il messaggio è sicuramente importante anche in ottica del miglioramento e dell'evoluzione del trasporto pubblico cittadino e della regione tutta.

Volevo anche fare un piccolo appunto su quanto è stato inserito nel rapporto riguardo alla predisposizione delle colonnine elettriche per ricaricare le auto. Se n'è parlato prima parlando del messaggio sul credito dei veicoli. Sicuramente aumenteranno i veicoli elettrici, soprattutto nell'economia privata, e un recente studio a livello federale dimostra che quasi il 40% dei proprietari di casa non avranno la possibilità di installare una ricarica elettrica né al proprio domicilio né sul posto di lavoro. Sarà quindi sempre più importante la possibilità di ricaricare, diciamo così in hub, che siano essi privati ma anche penso appunto pubblici e quindi come partito Liberale Radicale siamo molto attenti a questo aspetto. Infine, sappiamo che è arrivato, ed è un emendamento del gruppo dei Verdi, emendamento sostanziale, che il nostro gruppo non appoggerà anche perché questo messaggio è sui tavoli della commissione della gestione da diversi mesi e si parla di un emendamento che andrebbe a modificare fortemente il messaggio. Crediamo che sarebbe stato sicuramente più costruttivo per tutti parlarne prima del rapporto della Commissione. Inoltre, personalmente, trovo si tratti del classico elefante che partorisce un topolino, infatti si sposta questa pista ciclabile solo per una tratta e non in maniera radicale, come magari poteva essere corretto per la sua ottimizzazione. Per questo motivo il nostro gruppo invita a bocciare questo emendamento. Grazie mille dell'attenzione"

Interviene la signora **Barbara Angelini Piva**:

"La concessione del credito in oggetto dovrebbe essere avallata come una lettera alla posta.

La realizzazione che siamo chiamati ad accogliere in ambito di traffico lento (TL) e traffico pubblico (TP) per le misure PALoc2 (il cui orizzonte temporale si situava tra il 2015-2018) reca la data del 25.11.2011, mentre per le misure PALoc3 è datata 12.04.2016.

Ma sembra che potrebbe non essere così.

Il gruppo dei verdi ha presentato un emendamento. I colleghi verdi hanno tutto il diritto di farlo, ci mancherebbe altro. Però. Per correttezza. L'emendamento si sarebbe dovuto discutere, perlomeno condividere, in commissione della gestione. Ciò che non è stato il caso.

Allora, è bene ricordare che le misure PALoc2 riprese nel PALoc3 sono misure di lista B o C, quindi misure già sviluppate in un PALoc precedente e riprese in quanto la loro fattibilità è confermata per essere consolidata in un PALoc successivo oppure si tratta di nuove misure sviluppate nel PALoc3 ritenute importanti o la cui fattibilità in fase di valutazione. E' argomento complesso. Le cui schede sono note da anni.

Infatti, siamo nel frattempo giunti al PALoc4 che dovrebbe essere consegnato a giorni alla Confederazione per la sua valutazione: il PALoc4 aggiorna i contenuti delle versioni precedenti per migliorarne l'efficacia.

Non vogliamo compromettere la realizzazione di misure che da anni attendono di essere concretizzate.

Vi invito quindi a non appoggiare l'emendamento, bensì di aderire alla proposta municipale, come da rapporto commissionale *“nel segno della continuità e con l'obiettivo di precisare ulteriormente una visione integrata dello sviluppo territoriale e della mobilità a scala di agglomerato”* per riprendere (pag. 16) il rapporto esplicativo intermedio per l'informazione e la partecipazione della popolazione a norma dell'art. 11 Lst al PALoc3. Grazie.”

Interviene il signor **Marko Antunovic**:

“Il MM 138 ci lascia perplessi poiché non mette al centro i più fragili, cioè i pedoni e i ciclisti. In particolare ci riferiamo al punto “Parcheggio pubblico lungo via alla Morettina”

E' vero, per i ciclisti che circolano verso Ascona la strada è molto pericolosa, quando gli autoveicoli fanno manovra di retromarcia per rimettersi sulla carreggiata. Da molti anni è così e mai nessuno se ne è preoccupato. Ora la tratta è percorsa dai bus in entrambi i sensi e ci si è accorti che la carreggiata è un po' stretta e si è cercata una sola soluzione per la messa in sicurezza dei ciclisti.

Ci chiediamo, è davvero necessario spostare i posteggi lungo la parete fonica, sradicare e trasportare 29 alberi messi a dimora solo nel 2017, posare una nuova pavimentazione con grigliati in plastica e ferma ruote in calcestruzzo, per ottenere dei posteggi, messi in sicurezza e come descritti a pagina 13 del MM 138, migliorati nel confort e nell'estetica, spendendo Fr. 700'000, per 200 m giustificando così la messa in sicurezza dei ciclisti?

Noi riteniamo che sia molto meglio, soprattutto sicuro per il tragitto in bici e a costi molto ridotti rispetto al preventivo, spostare la ciclopista verso la parete fonica e non le auto, creando una via ad esempio sterrata, lasciando così gli alberi al loro posto, in modo che possano dare ombra anche ai ciclisti e non solo alle auto posteggiate, con ancora un po' d'erba che anch'essa rinfrescherà e abbellirà il grigiore della strada.

Per i parcheggi si opterà per la soluzione più semplice, ovvero lasciarli dove sono, all'ombra dei *Celtis australis* e dei *Corylus colurna*, ma in posizione parallela alla carreggiata, guadagnando così almeno 1 m di larghezza della strada. Certo, gli stalli diminuiranno, ma ora c'è un preciso e assiduo trasporto pubblico che serve la zona.

Il trasporto pubblico è stato potenziato e la qualità migliorata, Via alla Morettina ora è ben servita dai bus, una fermata alla SPAI, poi, a meno di 500 m la fermata al Palexpo-torre ascensore, prima di imboccare il ponte sulla Maggia. Il bus passa ogni 15 minuti, tutti i giorni, inclusi domenica e festivi, dalle prime corse del mattino fino alla fine dell'esercizio e nelle ore di punta ogni 10 min. Inoltre tra le due fermate c'è pure quella del Fevi, l'altra linea su via Angelo Nessi.

Ricordiamoci che il volume del traffico veicolare è determinato dal totale dei posteggi disponibili e a pochi metri c'è un autosilo che fa il tutto esaurito solo durante le grandi manifestazioni. Ora disponiamo pure del bike sharing, molto utilizzato anche dai Locarnesi e sappiamo che le abitudini della popolazione sono cambiate, visto il boom di vendite di biciclette sia l'anno scorso che quest'anno.

Se andiamo a rileggere la Relazione tecnica dello studio Allievi sul CALCOLO DEL FABBISOGNO E STRATEGIA DI GESTIONE POSTEGGI SU SUOLO PUBBLICO del 2016, possiamo ora affermare che il livello di qualità del servizio di trasporto pubblico su via alla Morettina non corrisponde più a quello descritto nel documento, sorpassato dai cambiamenti degli ultimi anni. Ora ci troviamo al livello A.

Ciò significa che il fabbisogno massimo di parcheggi in quel comparto si abbassa al 35%-50%, oltretutto nel calcolo dello studio di Allievi non si teneva ancora conto dei nuovi posteggi, in zona Morettina, di fronte al Tennis club coperto, che sono sempre vuoti.

Vogliamo favorire la mobilità lenta ed il trasporto pubblico quali valide alternative agli spostamenti in auto all'interno dell'agglomerato? Ma soprattutto vogliamo mettere davvero in sicurezza i ciclisti, che ora con la nuova passerella sul fiume Maggia si sono moltiplicati, tra cui tanti turisti con bambini? Vogliamo abbassare di molto, più di mezzo milione, i costi del MM 138 in un periodo non facile per le finanze?

Spendere Fr. 700'000.- (697'900 per l'esattezza) per mantenere la via ciclabile dipinta sulla carreggiata, lasciando che i ciclisti si ritrovino gomito a gomito o meglio gomito a carrozzeria con bus, auto o camion diretti all'ecocentro, è inaccettabile come è illusorio che si faccia passare per sicura una simile ciclovia.

Da ultimo e non per ultimo ci chiediamo se, in ossequio all'art. 12 della convenzione sui diritti dei fanciulli, e in qualità di "Città a misura di bambini", è stato chiesto il parere di un gruppo di rappresentanti delle ragazze e dei ragazzi delle scuole medie, della SPAI, del Liceo, che a frotte si dirigono a scuola in bicicletta o trotinette.

Emendamento

Per questi motivi chiediamo alle colleghe e ai colleghi del Consiglio Comunale di accettare l'emendamento sul MM138 riguardante il

"Parcheggio pubblico lungo via alla Morettina"

"E' prevista una ciclovia, creando l'accesso dal lato interno, tra la parete fonica, separazione con la superstrada A13 e l'alberatura di Celtis australis altemati a Corylus columa che costeggia via alla Morettina. Sarà mantenuto così il patrimonio vegetale. E' prevista la "ristrutturazione" dei parcheggi, in modo parallelo alla carreggiata."

Interviene il signor **Gianfranco Cavalli**:

"A nome del gruppo della Sinistra Unita vorrei portare alcune considerazioni riguardo al Messaggio Municipale 138.

Come è già stato evidenziato nel rapporto della Commissione, in questo tipo di finanziamenti e di opere infrastrutturali che rientrano nei vari progetti PALoc, il margine di manovra e d'intervento delle istanze comunali non è molto, trattandosi di opere che hanno giustamente un carattere regionale.

Ciò nonostante ci teniamo a precisare alcune criticità e perplessità che sono sorte nel nostro gruppo al momento di trattare il Messaggio e che speriamo possano servire da suggerimento per le future opere di intervento di questo genere.

Innanzitutto vogliamo sottolineare come, anche se nella progettazione del nuovo percorso ciclabile, nella tratta che va da via Bramantino sulla via Morettina per collegarsi infine con la nuova passerella ciclo-pedonale, ci siano certamente delle migliorie a livello di mobilità e sicurezza, si perda anche in questa occasione la possibilità di fare una riflessione di più ampio respiro.

Oggigiorno la via ciclabile che da Ascona, oppure dal quartiere Campagna, attraverso la via Morettina si dirige verso il lago, con la possibilità di dirigersi verso la via Luini attraverso il sottopassaggio della rotonda di Piazza Castello, è diventata oramai un'arteria pedonale e ciclabile importante per l'intera città, tuttavia manca in questi percorsi una visione d'insieme. Le problematiche legate al mancato raccordo fra la via Bramantino e la via ciclabile del lungolago, situazione analoga a quella che si presenta sulla nuova via Luini, appena terminata, sono un emblema di quanto detto prima.

Manca ancora una volta una pianificazione chiara della mobilità sul territorio della città. Ogni riorganizzazione di tratte stradali viene sistematicamente fatta per parti dando mandato diretto ogni volta ad un progettista diverso. A nostro parere il Municipio dovrebbe invece chinarsi una volta per tutte e in maniera approfondita sulla pianificazione generale della mobilità incaricando un unico progettista o un team di progettazione, magari in seguito ad un concorso, che porti ad un piano del traffico cittadino globale ed univoco. Una pianificazione che ponga al centro la mobilità lenta e che ribalti l'ottica oggi predominante ma bieca che privilegia la mobilità individuale motorizzata.

Secondariamente non possiamo non esprimere qualche perplessità per quanto riguarda la nuova sistemazione prevista per i posteggi in via Morettina. Se da una parte è evidente il bisogno di migliorare la sicurezza per i ciclisti in direzione di Ascona, ci sembra macchinosa l'idea di dover spostare gli alberi con il rischio di perderli. Il poter disporre di due o più varianti di progetto sull'inclinazione, sulla direzione e sull'ubicazione dei posteggi avrebbe secondo noi potuto fare emergere soluzioni in grado di risolvere questa situazione in modo più efficace. Ancora una volta l'assegnazione di un mandato diretto mostra i suoi limiti.

In quest'ottica è da considerare l'emendamento di tipo sostanziale proposto dal gruppo dei Verdi. Emendamento che purtroppo giunge però fuori tempo massimo, con il rapporto della Commissione della Gestione già discusso a due riprese e sottoscritto dai Commissari.

Bisogna inoltre aggiungere come il PaLoc 2 sia stato pubblicato nel 2011 e le schede del PaLoc 3 nel 2016, mentre il Messaggio che stiamo discutendo questa sera è dell'aprile di quest'anno.

Ci pare dunque problematico che, con tutto il tempo che c'era per inoltrare delle osservazioni e delle proposte, una proposta di questo tipo giunga così tardivamente rischiando di tardare ulteriormente la messa in sicurezza della tratta stradale.

Quindi anche se la proposta poteva essere condivisibile sui contenuti, per le ragioni esposte prime il nostro gruppo non sosterrà l'emendamento.

Per concludere, voglio comunque portare l'adesione del gruppo Sinistra Unita a un progetto che, anche se parzialmente, porta delle risposte necessarie per migliorare una tratta della mobilità lenta sempre più importante per la nostra città e l'intera regione.”

Interviene il signor **Bruno Baeriswyl**:

“Porto l'adesione a questo messaggio dal nostro gruppo e condivido diverse osservazioni fatte dai colleghi e invito tutti a non votare l'emendamento, a non sostenerlo. Penso però che i nostri municipali possano portare tutte queste osservazioni ai progettisti o a chi di dovere in modo che facciano l'esercizio perché tante volte non si vedono le cose e forse rivedendole un attimino qualsiasi consiglio può essere preso per buono e val la pena tentare di fare l'esercizio e vedremo. Grazie”

Interviene il signor **Giovanni Monotti**:

“Io intervengo riportando l'attenzione sulla problematica della metodologia che si vuole nuovamente proporre quale sottofondo per i posteggi, ossia questi grigliati in PE che vengono riempiti e poi dopo presentano tutta una serie di problemi sul lungo periodo. L'avevo già sottolineato quando erano stati rifatti gli stalli alla Lanca degli Stornazzi, penso a quello in fondo a via Respini e alla tratta dopo Chiesa Nuova verso il Lido. Avevo già a suo tempo sottolineato, come questa plastica che viene messa nel terreno, con il tempo si deteriora, si frantuma e questi pezzetti di plastica restano

all'interno del terreno. Parliamo spesso di microplastiche e adesso si parlerà sempre più anche di nano plastiche... quindi dell'inserire delle cose che non vanno bene con l'ambiente... Il problema di fondo lo si constata già adesso: sono stati fatti in queste zone, sono stati riempiti, ma restano sempre più bassi; è difficile camminarci sopra e quindi sono scomodi. Io reputo che questa soluzione sia sbagliata per questi posteggi e sia sbagliato continuare a portare avanti un sistema di questo genere. Se noi guardiamo, per esempio, gli stalli che sono davanti al liceo, sono anche degli stalli che in grande misura appaiono verdi, però sono fatti con dei blocchi di cemento all'interno dei quali cresce l'erba. Sono sicuramente percolanti e quindi, secondo me, è una soluzione migliore e una valida alternativa a questa sistemazione in PE. Invito quindi caldamente il Municipio, non lo formalizzo come emendamento perché non voglio tirare alla lunga le cose, però invito il Municipio di fare in modo che questi posteggi non vengano eseguiti con un sottofondo in PE. Nella relazione tecnica, forse non l'ho capito bene, mi auguro che la strada di accesso ai posteggi non venga fatta con questo sistema, quindi che sia diverso e sia una struttura portante: dai disegni tecnici allegati al messaggio, non riesco a capire, perché l'ingrandimento delle immagini non era il massimo, quindi da verificare e soprattutto ripeto, Capodicastero, cercate di fare in modo che non venga nuovamente utilizzato questo sistema. Ringrazio.”

Interviene il signor **Gianbeato Vetterli**:

“Brevissimamente perché non voglio far perdere ulteriore tempo ma non posso che sottolineare quanto ha detto il collega Monotti perché questo problema l'avevo già toccato con l'ingegner Zappella proprio in relazione alla via Respini e alla via Lanca degli Stornazzi dove mi aveva persino anche detto che il Municipio aveva l'intenzione di cambiarli tutti perché erano praticamente distrutti e cambiarli con un altro prodotto perché quel prodotto di plastica li effettivamente, e potete andare a guardarlo personalmente tutti quelli che lo vogliono, non si adatta, si spacca e poi ci sono quei pezzi di plastica che restano intorno con tutto l'inquinamento delle plastiche che già sappiamo e che già conosciamo. Credo che sia veramente un tema da affrontare con attenzione. Sarebbe peccato rifare errori del passato, che sono stati anche riconosciuti come errori.”

Risponde a nome del municipio il capodicastero signor **Nicola Pini**:

“Grazie. Signora Presidente, signor Sindaco, signor Vicesindaco, cara e cari colleghi, care e cari consiglieri comunali,

permettetemi di iniziare con un qualche ringraziamento. Il primo grazie è al vostro collega Simone Merlini che ha curato da capodicastero questo messaggio. È un messaggio suo al quale ha lavorato tanto e quindi grazie Simone. Grazie ai relatori Kevin Pidò e Orlando Bianchetti, ovunque lui sia, e grazie alla Commissione della gestione tutta per il rapporto commissionale a favore di questo messaggio municipale. Grazie alla Gestione anche perché questo messaggio municipale segue anche un auspicio voluto dalla stessa Commissione nella scorsa legislatura perché quando si affrontò il tema della zona 30 nel quartiere Rusca Saleggi nel rapporto commissionale, la Commissione ribadì la necessità di intervenire il più presto possibile su via alla Morettina che effettivamente era diventato un asse importante della mobilità pubblica in primis ma anche privata.

Dunque questo messaggio municipale è una logica conseguenza oltre all'auspicio della Commissione della gestione di due importanti novità a livello di mobilità:

(1) la realizzazione della nuova passerella ciclopeditonale sulla Maggia, quindi la nuova passerella ciclopeditonale accanto al ponte già esistente e quindi un miglioramento significativo della mobilità lenta e della qualità della mobilità lenta in quest'asse Locarno – Ascona. Questo il primo grande tassello nuovo.

(2) Il secondo importante tassello è quello del potenziamento del trasporto pubblico, con il concetto trasporto pubblico 2021 entrato in funzione in tutto il Cantone a seguito dell'apertura della galleria

del Ceneri. Dunque queste due importanti novità hanno obbligato quasi a lavorare su questo asse che è via Morettina.

(3) Aggiungerei un altro tassello un po' esterno che è la legge federale sui disabili che impone entro il 2023 di adattare tutte le fermate all'accesso anche ai disabili. Da qui dunque questa proposta.

Gli obiettivi del messaggio municipale, lo ricordo, sono principalmente 4. Forse schematizzo un po' ma è per andare un po' al sodo:

– **Obiettivi MM**

1. **Aumento della qualità urbana** (ampi marciapiedi, alberatura, riorganizzazione del parcheggio, chiara assegnazione degli spazi, nuove fermate TP)
2. Maggiore sicurezza per la **mobilità lenta** (ciclisti e pedoni) in particolare di Via Bramantino - Via Morettina: (1) riordino transito biciclette specie in corrispondenza degli incroci – in un percorso molto utilizzato per la mobilità lenta (scuole / pendolari / svago), con una buona connessione alla passerella e (2) migliore interazione del parcheggio pubblico (uscita diretta / manovra molto pericolosa)
3. Miglioramento **attrattiva trasporto pubblico**: 4 nuove fermate della nuova linea diretta Locarno-Ascona (Brissago), e meno disturbi da manovra visto che sarà più facile salire e scendere dal bus. (Bus peraltro frequenti, 12 corse l'ora, e frequentati).
4. **Consolidare le infrastrutture dell'acqua potabile in un asse portante** (collegamento pozzo di captazione della Morettina e centro cittadino) – infrastruttura attuale del 1968.

– **A livello finanziario:**

- A carico della città ci sono evidentemente CHF 400'000 per l'Azienda acqua potabile e poi abbiamo 314'000 CHF che è il contributo della Città in particolare per il riordino del parcheggio mentre tutto il resto viene effettuato dalla Città in delega quindi a nome e per mano del Cantone. Dunque ripeto CHF 400'000 a livello di Azienda acqua potabile, CHF 314'000 e tutto il resto è finanziato da sussidi cantonali, confederali o della regione.

In merito al rapporto della Commissione della gestione c'era il tema, sollevato anche da Cavalli per il partito socialista e dei verdi, del mantenimento degli alberi. La Commissione diceva che magari si poteva studiare una diversa forma per l'inserimento dei posteggi per mantenere gli alberi ad esempio con i posteggi di sbieco. Allora è stato valutato ma scartato principalmente per due ragioni: il primo che si andava comunque a perdere oltre 20 posteggi e calcolate che attualmente ce ne sono 96 + 1 per gli invalidi. Il progetto, così come formulato, ne presenta 80 di posteggi + 2 per gli invalidi e la variante senza spostamento degli alberi faceva scendere a 58 + 2 per gli invalidi. Quindi si andava a perdere diversi posteggi e cosa più importante l'operazione di spostamento di questi alberi che non vengono sradicati ma vengono spostati è del 90% quindi è stato calcolato che fosse tutto sommato ragionevole lo spostarlo anche perché il fatto che sono stati piantati nel 2017, vuol dire che le radici permettono ancora di fare questa operazione, almeno questo è quello che evidentemente hanno comprovato gli esperti del settore. Per queste due ragioni si è andati su questo progetto.

Vi ringrazio per l'idea della predisposizione delle colonnine di ricarica per le auto elettriche, è un suggerimento importante, intelligente, lo attueremo. Vi ringrazio.

È stato sollevato ancora un qualche dubbio sulla sicurezza, se capisco bene il rapporto, in particolare l'incrocio tra via Bramantino e via Varesi, ne abbiamo anche parlato in Commissione con l'ausilio anche dei piani dell'ing. Zappella. È vero che quanto proposto va comunque a migliorare la situazione esistente, poi che sia l'ottimo non lo so, c'è comunque più spazio per i ciclisti sui due lati di via Bramantino e questo è sicuramente meglio rispetto alla situazione attuale. La formazione dell'isola spartitraffico in quel comparto veramente pericoloso, penso anche che porta ad un certo miglioramento nella sicurezza. Quindi capisco certi dubbi ma diciamo che il miglioramento c'è.

Raccolgo il tema, lo stimolo anche della visione di insieme, ci lavoreremo e vedremo come portarla avanti ma sicuramente è una questione interessante.

Forse vengo già all'emendamento dei Verdi, ne abbiamo parlato in Municipio. Abbiamo approfondito anche dal punto di vista tecnico e come la maggior parte dei gruppi politici e come la Commissione si è già espressa anche il Municipio è contrario e vi invita a votare contro, principalmente per 3 tipi di argomentazioni.

1. Dal punto di vista tecnico la proposta presenta 3 criticità
 - a. la deviazione del percorso delle biciclette avviene solo per una direzione e su di una tratta "limitata";
 - b. sconsigliamo di lasciare il percorso in sterrato: siamo in un'area urbana e l'uso è misto;
 - c. il riposizionamento dei posteggi con stalli laterali comporta dei rischi a livello di manovra addirittura superiori alla situazione attuale ed inoltre crea disturbo alla circolazione regolare dei bus.
2. Dal punto di vista del progetto vediamo anche 3 criticità:
 - a. la formazione della ciclopista, con i relativi innesti sulla strada, comporta comunque dei costi che andrebbero quantificati e valutati;
 - b. si tratta di una modifica al progetto PALoc già approvato dal Cantone in via preliminare, per cui una modifica così importante imporrebbe di ripartire con la fase di consultazione, sia per gli aspetti tecnici che per quelli finanziari;
 - c. i posteggi esistenti sono inseriti nel calcolo di Allievi che ha aggiornato i dati nel 2019 proprio per fare fronte alla modifica dell'offerta del TP. C'è chiaramente un esubero di stalli rispetto al fabbisogno del quartiere, ma ricordo che molti di questi posteggi sono utilizzati da persone che poi accedono al centro cittadino, dove lo studio Allievi evidenzia un manco significativo di posti auto, solo in parte compensato da questo esubero. Inoltre, l'autosilo di Piazza castello risulta spesso completo.
3. Dal punto di vista formale: modifica sostanziale del progetto e quindi in caso di accettazione dell'emendamento l'iter riparte da zero (compreso il coinvolgimento del Cantone). In ogni caso, il Municipio è contrario.

Questo per quanto riguarda l'emendamento, permettetemi ancora qualche parola in risposta al consigliere comunale Monotti. Il tema grigliati in plastica o in cemento ci aveva già occupato in una seduta del Consiglio comunale di qualche anno fa. Ho fatto qualche approfondimento perché la domanda l'ho "anticipata", perché me la sono posta anch'io e quindi cercherò di essere il più oggettivo possibile inizialmente cercando di darvi qualche elemento di riflessione e poi vi dirò qual'è la nostra opinione.

- A livello d'investimento non vi sono differenze sostanziali tra la soluzione con grigliati in PE e quella con grigliati in cemento. In base ad altri esempi, si può immaginare un costo che varia tra i 55.-- ed i 60.-- franchi al mq per la fornitura e la posa.
- Le differenze subentrano proprio tra queste due voci. Il grigliato in PE costa di più, ma è più facile da posare, mentre quello in cemento costa meno, ma comporta oneri maggiori nel trasporto e nella posa. A tal proposito, il PE richiede molti meno viaggi con autoarticolati rispetto al cemento (10 volte meno) e la facilità di posa riduce il margine di errore.
- Sul medio termine la manutenzione del PE costa meno e la sostituzione di singole parti è più semplice, generando così un ulteriore risparmio.
- Da ultimo, si ricorda che i grigliati sono realizzati con PE riciclato!

Quindi a nostro modo di vedere siamo su quanto il messaggio ha proposto e su quanto a suo tempo il Consiglio comunale aveva votato su quell'emendamento. Ciò detto una riflessione la si può ancora sicuramente fare. È da capire se volete votare e quindi dare un indirizzo o se questa valutazione la faremo e la discuteremo con la Commissione della gestione, però sono aperto a tutto ma gli elementi sembrano farci propendere piuttosto sul grigliato in plastica.”

Interviene il signor **Giovanni Monotti**:

“Brevissimamente. Le motivazioni che sono state portate mi lasciano un po’ perplesso e se questo è il ragionamento che sta dietro... oltretutto indipendentemente che sia plastica riciclata o no... inquina comunque! Non me ne frega niente a me se è riciclata o plastica normale: non è una giustificazione, perché dal punto di vista ecologico, se si frantuma, sono sempre pezzi di plastica. Ma se questo è il sistema, l’impianto di ragionamento, penso proprio che lo formalizzo come un emendamento... tanto non è sostanziale... permettete che lo scrivo e poi lo formalizzo. Anzi, lo dico già adesso, l’emendamento è il seguente: la superficie dei posteggi non deve essere fatta con grigliati in PE! Dopo lo ridico.”

Risponde il municipale signor **Nicola Pini**:

“Grazie. Apprezzo la proposta di Monotti perché credo ci possa stare di statuire e decidere. Ripeto l’ultima indicazione di questo Consiglio comunale era quella di andare verso i grigliati in plastica se l’indirizzo è un altro bene. In alternativa ci poteva essere ancora un ulteriore confronto e si andava in Commissione della gestione a parlarne. D’altronde la Commissione della gestione questo tema qua l’ha affrontato e nel suo rapporto ha detto di andare avanti con i grigliati in plastica. Quindi per questo ci rimettiamo volentieri alle vostre indicazioni.”

La signora **Presidente** constata che non ci sono più interventi, ragione per cui mette dapprima in votazione eventuale il messaggio municipale con l’emendamento (sostanziale) del gruppo I Verdi e, in seguito la Variante scelta viene messa in votazione eventuale con l’emendamento Monotti.

Testo dell’emendamento del gruppo I Verdi:

“E’ prevista una ciclopista, creando l’accesso dal lato interno, tra la parete fonica, separazione con la superstrada A13 e l’alberatura di Celtis australis alternati a Corylus columa che costeggia via alla Morettina. Sarà mantenuto così il patrimonio vegetale. E’ prevista la “ristrutturazione” dei parcheggi, in modo parallelo alla careggiata.”

Di conseguenza si procede con la votazione eventuale con le due varianti:

Variante 1 (messaggio municipale)
Variante 2 (emendamento I Verdi),

voti affermativi: 32
voti affermativi: 3

Dopo scarto di quella che ha raggiunto il minor numero di voti affermativi, la **Variante 1** (messaggio municipale) viene pertanto messa in votazione eventuale con l’emendamento Monotti.

Il signor **Piergiorgio Mellini** chiede di intervenire esprimendo quanto segue:

“Vista l’ora non mi dilungo. Solo due osservazioni. La prima riguarda la presentazione degli emendamenti, io sarei veramente grato a tutti se durante i prossimi Consigli comunali si potessero presentare gli emendamenti con un certo anticipo in maniera che si possano discutere all’interno dei gruppi e all’interno delle commissioni. Comunque l’emendamento proposto dal collega Monotti sarà sostenuto dal nostro gruppo.”

Testo dell’emendamento di Monotti:

“Il consolidamento della superficie dei parcheggi non sarà eseguito tramite grigliati in plastica PE. In ogni caso con materiale percolante.”

Di conseguenza si procede con la votazione eventuale con le due varianti:

Variante 1 (messaggio municipale)
Variante 2 (Monotti),

voti affermativi: 8
voti affermativi: 27

Dopo scarto di quella che ha raggiunto il minor numero di voti affermativi, la **Variante 2** (MM con emendamento Monotti) viene pertanto messa in votazione finale.

La signora **Presidente** mette in votazione finale il messaggio municipale (con le modifiche previste dall'emendamento Monotti) con il seguente esito:

1. E' stanziato un credito di CHF 2'510'000.00 per la realizzazione dei progetti PALoc2 TL2.3 + TP1-T5 e PALoc3 TP4.2.2 *“Messa in sicurezza e riqualifica asse ciclabile Lungolago G. Motta – Via Bramantino – Via alla Morettina. Riorganizzazione dei servizi nel settore Locarno-Ascona-Losone e Misure infrastrutturali per il potenziamento della rete urbana su gomma e nuove fermate”*.
2. Il credito sarà iscritto al capitolo 501.10 “Strade e marciapiedi”;
3. Il sussidio cantonale previsto per l'intera cifra dedotta la quota a parte del parcheggio Comunale nell'ambito del progetto PaLoc 2 Misura TL2.3 – TP1-T5 e PALoc3 Misura TP4.2.2, pari a CHF 2'195'000.00, sarà iscritto al capitolo 660.90 “Sussidi cantonali per altri investimenti”;
4. È stanziato un credito di CHF 400'000.00 per la posa della nuova condotta dell'acqua potabile in Via alla Morettina;
5. Il credito sarà iscritto al capitolo 501.5 “Investimenti rete Locarno”;
6. A norma dell'art. 13 cpv. 3 LOC i crediti decadono se non utilizzati entro il termine di due anni dalla crescita in giudicato definitiva delle presenti risoluzioni.
7. Il tutto tenendo conto dell'emendamento del Consigliere comunale Giovanni Monotti accettato in seduta e del seguente tenore: *“Il consolidamento della superficie dei parcheggi non sarà eseguito tramite grigliati in plastica PE. In ogni caso con materiale percolante.”*

con 35 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 35 consiglieri comunali

Verbale delle risoluzioni approvato all'unanimità.

INTERPELLANZE E PRESENTAZIONI MOZIONI

L'interpellanza del gruppo I Verdi “Cosa può fare Locarno per i suoi giovani preoccupati per il loro futuro?” viene trasformata in interrogazione, come da dichiarazione del suo primo proponente, signor **Marko Antunovic**, che osserva quanto segue:

“In poche parole chiediamo se Locarno può avere un occhio di riguardo per i giovani e dare al più presto una mano con aiuti mirati sul territorio comunale a chi assumerà nuovi apprendisti. In che modo il Municipio prevede di ascoltare e tener conto dei bisogni dei e delle giovani adolescenti includendoli nel dibattito politico? Accettiamo di trasformare l'interpellanza in interrogazione.”

I signori Barbara Angelini Piva e cofirmatari presentano la seguente mozione:

“Incentivi per l’installazione di stazioni di ricarica per auto elettriche”

“La nostra Città in materia di risparmio energetico, uso di energie rinnovabili e mobilità sostenibile contribuisce attualmente:

- all’acquisto dell’abbonamento annuale Arcobaleno
- e delle biciclette elettriche per i cittadini domiciliati nonché
- di impianti fotovoltaici fino a 30kW
- e all’analisi energetica CECE®Plus su stabili situati sul territorio comunale.

La presente mozione, nell’intento di ulteriormente promuovere la mobilità sostenibile, seguendo l’esempio del Comune di Ascona, chiede in particolare di introdurre:

un contributo a favore dei nostri domiciliati per l’installazione di stazioni di ricarica domestiche per auto elettriche in stabili situati sul territorio comunale.

Per ogni stazione (sia singola che doppia) il contributo sarà pari ad un massimo di fr. 500.- (cinquecento). Nel caso in cui fosse possibile accedere ad altri contributi pubblici, il contributo della Città sarà ridotto del 50% e quindi la partecipazione massima sarà di fr. 250.- (duecentocinquanta).

Per l’installazione si dovrà fare capo ad un professionista del settore.

Ogni nucleo familiare potrà ottenere un solo contributo.

Il richiedente deve essere in regola con i pagamenti nei confronti dell’amministrazione comunale.

La presente mozione tocca pure l’installazione di stazioni di ricarica per auto elettriche aziendali in stabili situati sul territorio comunale da parte di persone giuridiche con sede o attività rilevante sul territorio comunale. Il contributo massimo andrà stabilito, tenuto conto del numero di unità lavorative e della cifra d’affari.

L’incentivo richiesto è sicuramente in linea con i contributi già in vigore e sarà accolto con favore dei nostri domiciliati, ritenuto come, leggendo l’articolo apparso sabato 3 luglio 2021 sul Corriere del Ticino, risulta che in riferimento *“alle automobili messe in circolazione per la prima volta, la quota di quelle elettriche (veicoli a batteria elettrica e ibridi plug-in) nelle nuove immatricolazioni è aumentata in modo significativo, attestandosi al 14.4% (2019: 5.6%).”*

Vi ringraziamo per l’attenzione che vorrete dedicare alla presente mozione e salutiamo cordialmente.”

La mozione è demandata per esame e preavviso alla Commissione della Gestione.

A seguito di ciò, approvando il consenso il verbale delle risoluzioni dell’odierna seduta a norma dell’art. 62 cpv. 2 LOC, la seduta viene chiusa dalla signora **Presidente** alle ore 00.10.

Per il Consiglio Comunale

La Presidente:

Il Segretario:

Gli scrutatori: